CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)

2024

Determinazione del 3 marzo 2026, n.45



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)

2024

Relatore: Consigliere Alessandro Napoli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Grazia Vanti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 3 marzo 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 9 febbraio 1987, con il quale l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dal suddetto art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il rendiconto dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Alessandro Napoli, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due camere del parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2024, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di fisica nucleare per il suddetto esercizio.

RELATORE
Alessandro Napoli
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 2
1.1 Il sistema contabile applicato ed il passaggio alla contabilità economico - patrimoniale civilistica 3
1.2 I piani ed i programmi 5
1.3 Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 6
1.4 L'attività contrattuale 7
1.5 Lo stato di informatizzazione dell'Ente 11
1.6 I beni immobili in proprietà/utilizzo dell'Ente 12
2. L'ORDINAMENTO INTERNO 14
2.1 Gli organi 14
2.2 I compensi degli organi 16
2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione 17
3. LE RISORSE UMANE E L'ATTIVITA' 19
3.1 Il personale 19
3.2 La spesa di personale 22
3.3 I contratti di associazione e ricerca 24
3.4 Le attività di formazione/borse di studio 25
3.5 L'attività di ricerca 27
4. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI DELL'INFN E STATO D'AVANZAMENTO 30
5. PARTECIPAZIONI E CONTENZIOSO 33
5.1 Quadro generale 33
5.2 *Spin-off* 34
5.3 Contenzioso 36
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE 37
6.1 La gestione finanziaria 39
6.2 La gestione delle entrate 41
6.3 La gestione delle spese 44
6.4 Applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica 45
6.5 La gestione dei residui 50
6.6 L'indice di tempestività dei pagamenti 51
6.7 L'avanzo di amministrazione 52
6.8 Il conto economico 55
6.9 La situazione patrimoniale 56
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 59

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Acquisizioni di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 50/2016) 8
Tabella 2 - Acquisizioni di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 36/2023) 9
Tabella 3 – Riepilogo immobili di proprietà dell'Ente 13
Tabella 4 – Spese per organi 16
Tabella 5 – Compensi degli organi 16
Tabella 6 - Gettoni di presenza 17
Tabella 7 - Personale in servizio 20
Tabella 8 - Personale dipendente 21
Tabella 9 – Tipologia rapporto di lavoro 22
Tabella 10 – Impegni spesa personale in servizio 2024 23
Tabella 11 - Tetto di spesa per il personale 24
Tabella 12 – Personale associato 25
Tabella 13 – Dati sulla formazione 26
Tabella 14 - Attività formativa 27
Tabella 15 – Numero borse di studio 27
Tabella 16 – Interventi PNRR 32
Tabella 17 – Partecipazioni 34
Tabella 18 – *Spin off* 35
Tabella 19 - Risultati complessivi di bilancio 38
Tabella 20 - Gestione finanziaria di competenza 39
Tabella 21 – Parere Mef-Rgs 41
Tabella 22 – Totale generale delle entrate 42
Tabella 23 - Trasferimenti correnti dello Stato anno 2024 42
Tabella 24 - Finanziamento ordinario Foe 43
Tabella 25 – Totale generale delle spese 44
Tabella 26 – Contenimento della spesa 46
Tabella 27 – Indice contenimento della spesa 48
Tabella 28 – Computo versamenti al bilancio dello Stato 49
Tabella 29 – Residui attivi 50
Tabella 30 - Residui passivi 51
Tabella 31 - Indicatore tempestività dei pagamenti 2024 52
Tabella 32 – Situazione amministrativa 53
Tabella 33 – Utilizzo avanzo di amministrazione 54
Tabella 34 – Conto economico 55
Tabella 35 – Stato patrimoniale – Attività 56
Tabella 36 – Stato patrimoniale – Passività 57

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Indice dei pagamenti 52

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria 2024 dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nonché sui fatti di gestione più rilevanti intervenuti successivamente.

Il referto sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2023 è stato approvato con determinazione n. 53 dell'8 maggio 2025, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX legislatura, doc. XV, n. 409.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), con sede in Frascati, è un ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca (Mur), che opera con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, la cui finalità risiede nella promozione, coordinamento ed effettuazione della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico nel settore della fisica nucleare, *sub*-nucleare, astro-particellare e delle interazioni fondamentali.

È stato istituito l'8 agosto 1951, con decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, attraverso la fusione di gruppi di fisici delle università di Roma, Padova, Torino e Milano, al fine di proseguire e sviluppare la tradizione scientifica iniziata negli anni '30 con le ricerche teoriche e sperimentali di fisica nucleare di Enrico Fermi.

Sotto il profilo della disciplina normativa, l'Istituto, unitamente agli altri enti pubblici di ricerca, è stato interessato, anche a livello statutario, dalla riforma prevista dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 e s.m.i, concernente la "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca", ai sensi dell'articolo 13 della l. 7 agosto 2015, n. 124. Il d.lgs. n. 218 del 2016, ampliando l'autonomia scientifica ed organizzativa degli enti di ricerca, ha reso necessaria una revisione dello statuto, disposta, come già evidenziato nei precedenti referti, con deliberazione del Consiglio direttivo del 27 settembre 2017 ed entrata in vigore del nuovo statuto dal 1° gennaio 2018.

Nell'anno 2024 sono stati approvati i seguenti disciplinari:

- disciplinare per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale dell'Infn adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17243 del 29 novembre 2024.
- Disciplinare recante le norme sui concorsi per l'assunzione del personale dipendente e sulle progressioni di carriera all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17175 del 25 settembre 2024.
- Disciplinare recante le norme sui concorsi per l'assunzione del personale dipendente e sulle progressioni di carriera all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17137 del 26 luglio 2024.
- Disciplinare per la tutela e la valorizzazione delle conoscenze dell'Infn adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17091 del 28 giugno 2024.
- Disciplinare Organizzativo dei Laboratori nazionali di Frascati dell'Infn adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17097 del 28 giugno 2024.
- Disciplinare Organizzativo del Servizio di Presidenza adottato con deliberazione del

Consiglio direttivo n. 17098 del 28 giugno 2024.

• Disciplinare Organizzativo della Sezione Infn di Padova adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17065 del 31 maggio 2024.

• Disciplinare in materia di affidamento diretto dei contratti pubblici di importo inferiore a 140.000 euro per beni e servizi e 150.000 euro per lavori (Iva esclusa) (art. 50, comma 1, lett. a) e b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36) adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17029 del 30 aprile 2024.

• Disciplinare Organizzativo dell'Amministrazione Centrale adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16951 del 29 febbraio 2024.

• Disciplinare Organizzativo dell'Amministrazione Centrale adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16918 del 26 gennaio 2024.

• Disciplinare per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale dell'Infn adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16922 del 26 gennaio 2024.

• Disciplinare incentivi alle funzioni tecniche *ex* art. 45 e all. I.10 del d.lgs. n. 36 del 2023 adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16928 del 26 gennaio 2024.

1.1 Il sistema contabile applicato ed il passaggio alla contabilità economico - patrimoniale civilistica

Il quadro normativo in materia di contabilità finanziaria degli enti ed organismi pubblici, per la redazione del rendiconto, è rappresentato dalla l. 31 dicembre 2009, n. 196 e dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Atteso che, a tutt'oggi, non è stato ancora emanato il regolamento di contabilità previsto dall'art. 4, comma 3, lett. b), del precitato d.lgs. n. 91 del 2011, gli enti pubblici di cui alla l. 20 marzo 1975, n. 70, in contabilità finanziaria, continuano ad applicare il d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il rendiconto generale dell'Infn è, quindi, redatto in osservanza di quanto disposto:

− dal d.p.r. n. 97 del 2003, con riferimento agli schemi di bilancio, i quali trovano una correlazione con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 (e successivi aggiornamenti), mediante l'uso della tabella per la corretta imputazione delle voci del piano dei conti integrato negli schemi di bilancio in vigore e, in particolare, con quello finanziario gestionale;

− dall'art. 40 del "Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità" dell'Ente;

− dal d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dal d.m. 1° ottobre 2013 in tema di classificazione della spesa

per missioni e programmi;

− dal d.p.c.m. 18 settembre 2012 in tema di redazione di un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, riferito ai programmi di bilancio.

In tale quadro normativo si innesta l'art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 218 del 2016, in base al quale gli enti pubblici di ricerca sono tenuti ad adottare con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo.

Nelle more di specifici indirizzi ministeriali sulle relative modalità attuative, l'Infn, a differenza di altri enti di ricerca, non ha disposto, in autonomia, il transito alla contabilità civilistica, la quale richiede l'adozione di propri schemi contabili e relativi criteri.

In siffatto contesto si colloca l'attuale processo di generale riforma verso un sistema unico di contabilità economico–patrimoniale ("contabilità *accrual"*) per tutte le pubbliche amministrazioni (Missione 1 del Piano nazionale di ripresa e di resilienza - riforma abilitante 1.15).

Sul punto, il Legislatore ha previsto una diffusa sperimentazione "su vasta scala", per l'esercizio 2025, con l'art. 10 del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2024, n. 143, avente ad oggetto l'attuazione della "fase pilota" della sopracitata riforma 1.15 del PNRR.

L'Istituto, come le altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco allegato alla determina del Ragioniere generale dello stato n. 259 del 26 novembre 2024, è, infatti, assoggettato agli adempimenti della "fase pilota". Essi comprendono, *inter alia*, la predisposizione, entro il primo semestre 2026, del bilancio d'esercizio riferito all'esercizio 2025, le cui modalità sono illustrate nella determina del Ragioniere generale dello stato n. 129 del 25 luglio 2025.

Si ricorda che il Mef-Rgs, con parere del 26 agosto 2025 sul rendiconto 2024 dell'Infn, ha precisato che l'Istituto è tenuto riclassificare i propri dati contabili secondo le voci del piano dei conti multidimensionale unico per le pubbliche amministrazioni (determina del Ragioniere generale dello stato n. 176775 del 27 giugno 2024; con decreto 23 dicembre 2024 il Mef – Rgs ha approvato i modelli di raccordo *ex* art. 10, c. 11 d.l. 9 agosto 2024, n. 113), apportando integrazioni e rettifiche ai relativi saldi contabili, in applicazione degli *standard* ITAS.

In tale articolato ambito normativo ed applicativo, Infn ha precisato quanto segue.

Nel 2023 è stato avviato un progetto per la transizione alla contabilità economico-patrimoniale

a base *accrual*. Esso prevede una prima fase di analisi dell'attuale sistema, finalizzata a identificare le necessarie attività di reingegnerizzazione dei processi contabili e amministrativi ed a verificare le opportune soluzioni *software* per l'evoluzione del sistema contabile.

Parallelamente al progetto di ridefinizione dei processi amministrativo- contabili, l'Istituto ha deciso di elaborare, nel primo semestre del 2025, uno studio di fattibilità tecnica, finalizzato a valutare la possibile adozione delle applicazioni informatiche sviluppate dal Cineca in ambito contabile-gestionale.

Il Cineca, come noto, è un consorzio interuniversitario italiano senza scopo di lucro, cui aderiscono numerose università, due ministeri (Ministero dell'istruzione e del merito e Ministero dell'università e della ricerca), plurime istituzioni pubbliche nazionali (enti di ricerca, aziende ospedaliere universitarie-IRRCS, istituzioni Afam, agenzie etc.), impegnato nell'assistere Università ed Enti di ricerca nell'evoluzione dei sistemi gestionali.

Infn e Cineca hanno, peraltro, sviluppato, da tempo, una collaborazione in ambito scientifico e tecnologico.

Più nel dettaglio, la piattaforma di Cineca è costituita da un apposito sistema informativo integrato per contabilità economico-patrimoniale, personale, progetti, acquisti e altri ambiti gestionali. I relativi profili di interesse per Infn concernono, in particolare, la contabilità analitica, dirimente per la gestione di centri di costo, progetti multi-finanziati e bandi competitivi, nonché l'interoperabilità con i principali sistemi esterni. L'analisi svolta, in materia, dall'Istituto comprende la verifica della copertura funzionale dei moduli rispetto ai processi amministrativi, nonché dell'interoperabilità tra i sistemi Cineca e quelli esistenti.

1.2 I piani ed i programmi

Le attività di ricerca dell'Infn si collocano in un contesto di competizione internazionale, in stretta collaborazione con il mondo universitario italiano, sulla base di consolidati e pluriennali rapporti convenzionali.

Per il perseguimento della propria missione, in conformità con le linee guida del Programma nazionale della ricerca ai fini della pianificazione operativa, il Consiglio direttivo adotta un Piano triennale di attività aggiornato annualmente, come previsto dal d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, ed elabora un documento di visione strategica decennale. Il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n. 16952 del 29 febbraio 2024, il Piano per il triennio 2024-2026.

Il Piano è elaborato per illustrare, in modo sintetico e con approccio operativo, le risorse e i finanziamenti legati sia alla *mission* dell'Istituto, sia ai progetti speciali.
La programmazione e la pianificazione della complessiva attività scientifica è affidata a cinque Commissioni scientifiche nazionali, ognuna competente in una delle aree in cui si svolge la ricerca: fisica subnucleare (CSN1), fisica astro particellare (CSN2), fisica nucleare (CSN3), fisica teorica (CSN4), ricerche tecnologiche e interdisciplinari (CSN5).
Le predette commissioni costituiscono organismi consultivi del Consiglio direttivo, cui compete la predisposizione del documento di visione strategica decennale.
Nella pianificazione delle attività di ricerca a maggiore impatto economico, elaborate dalle Commissioni scientifiche nazionali, l'Infn si avvale del parere di congruità del Consiglio tecnico-scientifico, costituito da esperti nazionali e internazionali dei settori di interesse per l'Istituto stesso.

1.3 Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao)

In attuazione delle norme in tema di anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e in ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, nella legge n. 113 del 6 agosto 2021, l'Istituto ha precisato di aver approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione per il triennio 2024 – 2026 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 16923 del 26 gennaio 2024.
Il Piano, aggiornato annualmente secondo una logica di programmazione triennale, contiene al suo interno la sottosezione riguardante la prevenzione della corruzione e la trasparenza nella quale sono illustrate le attività espletate nel corso dell'anno con la descrizione di tutte le misure adottate e dei monitoraggi effettuati.
L'Istituto, altresì, ha sottolineato di aver assolto:

- all'adempimento degli obblighi normativi in materia di segnalazione di illeciti;
- all'adozione di un sistema informatizzato per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni di illeciti secondo le indicazioni fornite al riguardo dall'Anac;
- all'adozione di un apposito disciplinare per la gestione delle richieste di accesso civico semplice e generalizzato;
- all'aggiornamento del Codice di comportamento, ai sensi del d.p.r. 13 giugno 2023, n. 81, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 17273 del 20 dicembre 2024.

1.4 L'attività contrattuale

All'Infn si applicano le disposizioni in tema di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, con le peculiarità legate alla provvista di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca[1].

In base alle normative di settore, l'Istituto provvede agli approvvigionamenti tramite: 1) convenzioni e accordi quadro per buoni pasto, energia elettrica, gas, carburanti (rete ed extra rete), combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile; 2) mercato elettronico della pubblica amministrazione per l'acquisto dei beni e servizi ivi presenti; 3) sistema dinamico di acquisizione, ove possibile.

L'Ente ha precisato che l'affidamento diretto si raccorda con le peculiari esigenze operative dell'Istituto, a fronte di fabbisogni scientifici non sempre programmabili *ex ante*, per acquisizioni, comunque, di importo limitato e ad elevato contenuto specialistico.

In termini generali, si riporta, di seguito, lo schema rappresentativo degli affidamenti effettuati nel 2024, tenendo conto delle disposizioni applicabili *ratione temporis*.

---

[1] Le disposizioni principali sono:
-l. 23 dicembre 1999, n. 488 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (l. finanziaria 2000), art. 26;
- l. 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2007), art. 1, commi 449-457;
- l. 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (l. finanziaria 2010), art. 1, commi 225-226;
-d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 luglio 2012, n. 94 -Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, art. 7;
-d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 - Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario (*spending review*), art. 1;
- l. 28 dicembre 2015, n. 208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (l. di stabilità 2016), art. 1, commi 494, 510, 512, 513, 515, 515 *bis*, 516 e 517;
-decreto Mef 22 dicembre 2015 - Estensione degli obblighi di acquisto tramite gli strumenti centralizzati alla categoria merceologica dei buoni pasto.
Si aggiunge che l'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 218 del 2016 espressamente esonerava gli enti di ricerca per tali acquisti dall'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo della l. 27 dicembre 2006, n. 296.
Si ricorda anche l'art. 4 del d.l. 28 gennaio 2019, n. 126, convertito con modificazioni dalla l. 20 dicembre 2019, n. 159, che ha poi disposto, con più ampia formulazione: "Non si applicano alle università statali, agli enti pubblici di ricerca e alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati all'attività di ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione: a) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 449, 450 e 452, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di ricorso alle convenzioni-quadro e al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni e di utilizzo della rete telematica; b) le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 512 a 516, della l. 28 dicembre 2015, n. 208, in materia di ricorso agli strumenti di acquisto e negoziazione della Consip S.p.a. per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività".
Si segnalano, infine, la l. 30 dicembre 2018, n. 145 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 relativamente all' innalzamento della soglia degli acquisti per cui è obbligatorio il ricorso al Mepa da 1.000 euro a 5.000 euro (art. 1, comma 130), e la l. 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, che per gli acquisti diversi da quelli della ricerca è applicabile anche agli enti di cui trattasi, comportando un significativo rafforzamento degli obblighi di acquisizione centralizzata per le pubbliche amministrazioni.

Tabella 1 – Acquisizioni di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 50/2016)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	*Extra* Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016)	33				34.168.037,16	10.904.778,43
Procedura ristretta (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 63 d.lgs. 50/2016)	19				22.536.290,78	5.659.267,89
Procedura negoziata art. 1 l. 120/2020_ d.l. 76/2020 "Misure urgenti..."	1				392.217,72	79.066,71
SDAPA_ Sistema Dinamico Acquisizione Pubblica Amministrazione	4				7.152.746,19	2.922.052,22
Accordo Quadro (art. 54 d.lgs. 50/2016)	3				13.589.580,00	2.874.619,94
Convenzione art. 183, comma 15, d.lgs. 50/2016	1				2.576.615,30	0
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 180) *di cui*:						
Concessione (art. 164 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 187)						
Contratto di disponibilità (art. 188)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 36) <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 36, comma 1, lett. c-bis) ≥150.000-1 mln						
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 36, comma 1, lett. c)						

Fonte: dati forniti dall'Infn

Tabella 2 - Acquisizioni di lavori, servizi e forniture (d.lgs. 36/2023)

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. 36/2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	*Extra* Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 71)	4				6.797.222,96	4.455,44
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	15				18.351.585,54	3.735.351,29
Procedura negoziata art. 225, comma 8 d.lgs. 36/2023 "Semplificazione…"	6				4.496.916,74	1.444.987,66
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)	4				6.797.222,96	4.455,44
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) *di cui*:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	70	4***	20*	45**	2.109.484,04	368.840,43
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	9				4.040.951,24	1.636.694
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d)	6				6.700.617,97	1.758.554,62

*Procedure con utilizzo Mepa 501.609,97 euro.
**Procedure affidamento diretto fuori Mepa 1.479.874,07 euro.
***Procedure Consip Accordo Quadro 128.000,00 euro.
Fonte: dati forniti dall'Infn

A fronte della stipula di contratti, nell'esercizio 2024, in applicazione della previgente normativa *ex* d.lgs. n. 50 del 2016, a seguito di apposita richiesta istruttoria l'Ente ha attestato che tutte le relative procedure sono state bandite entro il 1° luglio 2023, e che il protrarsi dei tempi procedurali per la conclusione delle procedure e la stipula dei relativi contratti è da

ricondursi alla particolare cura prestata negli adempimenti al fine di scongiurare il rischio di gare deserte o di partecipazione di soggetti non idonei. Le predette circostanze avrebbero comportato ritardi significativi nel conseguimento degli obiettivi assegnati all'Istituto, soprattutto atteso che la maggior parte deriva da finanziamenti del PNRR, nell'ambito del quale si è, principalmente, fatto ricorso a procedure negoziate a scopo di ricerca per la gestione di iniziative complesse e innovative (in via esemplificativa: verifica della documentazione amministrativa dei partecipanti, gestione del soccorso istruttorio, valutazione dell'offerta tecnica ed economica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vaglio di eventuali offerte anomale, controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione degli aggiudicatari, etc.).

Preso atto di tale quadro ricostruttivo e delle motivazioni, fattuali e giuridiche, addotte dall'Istituto, questa Sezione evidenzia, sotto il profilo gestionale, la necessità di un puntuale monitoraggio della tempistica delle procedure contrattuali, nonché di un attento vaglio delle disposizioni *ratione temporis* applicabili. Ciò, anche alla luce dell'obiettiva incidenza quantitativa degli affidamenti del 2024 che si afferma ancora regolati dalla previgente normativa.

Nel corso dell'attività istruttoria è emersa, inoltre, la mancata pubblicazione della documentazione di cui alle procedure contrattuali gennaio-luglio 2024, nelle rituali modalità di cui al d.lgs. n. 33 del 2013.

Sul punto, l'Ente ha precisato quanto segue.

Nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale Infn - Bandi di gara e contratti - sono presenti tre sottosezioni: a) Procedure dal 1° gennaio 2024; b) Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare; c) Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura. Nella sottosezione "Procedure dal 01.01.2024" sono ricomprese tutte le procedure indette a partire dal 1° gennaio 2024 per le quali il Cig è stato acquisito tramite Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD), mediante interoperabilità con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), e per le quali è stato possibile applicare integralmente le regole di digitalizzazione previste dagli articoli da 19 a 36 del d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i. e dagli artt. 9-*bis* e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013. Tali procedure sono, pertanto, esclusivamente quelle estratte dalla BDNCP e riportate nella Sezione Amministrazione trasparente dell'Istituto, attraverso uno specifico *software* fornito da una

società esterna. L'assenza di procedure con data antecedente il mese di agosto 2024 è, verosimilmente, riconducibile a un problema informatico di interoperabilità tra il predetto *software* e la BDNCP, dalla quale le procedure stesse sono estratte. L'Istituto si è attivato per individuare con il fornitore esterno soluzioni che consentano il recupero dei dati mancanti, attraverso l'eventuale riallineamento delle banche dati ovvero modalità alternative, che permettano il caricamento dei *link* della BDNCP delle procedure nella Sezione Amministrazione trasparente. Le pubblicazioni relative al periodo gennaio/agosto 2024 sono, tuttavia, reperibili nelle altre sottosezioni "Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare" e "Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura". Tali sottosezioni, infatti, sono alimentate dal gestionale interno secondo le regole vigenti prima dell'entrata in vigore della "digitalizzazione" (*ante* 2024) che raccoglie tutte le procedure gestite sino ad oggi. Attraverso il Cig, inoltre, è possibile risalire anche ai dati che risultano, regolarmente, pubblicati in BDNCP.

Orbene, sul punto, questa Sezione evidenzia la necessità che Infn assicuri il rispetto della vigente normativa in merito alla completa pubblicazione sul sito Internet delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, nella apposita sottosezione di Amministrazione trasparente del sito istituzionale, assicurandone, in concreto, una più agevole consultazione per garantire la piena effettività del principio di trasparenza di cui le menzionate disposizioni sono specifica attuazione.

1.5 Lo stato di informatizzazione dell'Ente

L'Infn ha provveduto a nominare un Responsabile della transizione digitale (RTD) e di un Ufficio transizione digitale (UTD).

In sede di riscontro istruttorio, l'Istituto ha precisato quanto segue.

L'Ente ha valorizzato la propria attività pluridecennale in materia di calcolo scientifico, disponendo di competenze sia nel campo della progettazione e realizzazione di *software* che nelle infrastrutture di calcolo e di rete (l'Istituto è membro fondatore del Gruppo armonizzazione reti della ricerca - GARR). È stato, pertanto, creato un gruppo di coordinamento a supporto dell'RTD, che comprende tutte le figure rilevanti in campo informatico presenti nell'Ente.

Il gruppo di coordinamento ha elaborato il piano triennale per l'informatica per il triennio

2024-2026.

E' stata individuata, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14734 del 27 aprile 2018, la figura del *Data protection officer* (DPO) e definita l'organizzazione interna in materia di trattamento dei dati personali con deliberazione del Consiglio direttivo n. 14844 del 27 luglio 2018.

Sono proseguite anche nel 2024 le attività di formazione volte alla sensibilizzazione del personale dell'Istituto sul trattamento dei dati personali ed è stata avviata l'implementazione del registro trattamento dati secondo un modello informatizzato realizzato avvalendosi di risorse interne. È stata, altresì, espletata, attraverso il supporto del DPO e dei referenti locali *privacy*, la gestione del trattamento dati connesso a convenzioni, accordi e contratti stipulati dall'Infn; parimenti, ha avuto luogo un raccordo delle attività riferite all'applicazione della normativa g.d.p.r. con quelle relative alla transizione digitale attraverso la nomina dei componenti del DPO e dell'*auditing* interno *privacy* nel Comitato di coordinamento per la transizione digitale.

Le procedure amministrative dell'Infn, sin dalla fine del 2023, avvengono in modalità elettronica. Nel 2024 è stato avviato un apposito progetto per la dematerializzazione dei giustificativi di spesa per le missioni, quale ulteriore *step* per il superamento del supporto cartaceo.

L'Ente è dotato di una infrastruttura per i servizi nazionali utilizzata anche per il *software* gestionale, utilizzando tecnologie di tipo *cloud*.

L'UTD ha intrapreso l'attività di digitalizzazione del materiale cartaceo prodotto nella storia dell'Istituto. Si occupa, altresì, del corretto invio in conservazione dei documenti e della redazione del manuale di scarto. Durante l'esercizio 2024 è stata, inoltre, ultimata la dematerializzazione e l'invio in conservazione sostitutiva della documentazione cartacea della Presidenza dalla fondazione dell'Ente.

L'UTD promuove, in materia, la formazione del personale attraverso corsi di amministrazione digitale.

1.6 I beni immobili in proprietà/utilizzo dell'Ente

L'attività dell'Infn è svolta presso 20 sezioni e 4 laboratori nazionali.

I laboratori nazionali, con sede a Catania (LNS – Laboratori nazionali del Sud), Frascati (LNF

– Laboratori nazionali di Frascati), Gran Sasso (LNGS – Laboratori nazionali del Gran Sasso) e Legnaro (LNL – Laboratori nazionali di Legnaro), rappresentano importanti strutture di ricerca per l'espletamento delle iniziative dell'Infn ed ospitano apparecchiature e infrastrutture scientifiche anche frutto delle collaborazioni dell'Istituto con la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Le 20 sezioni hanno sede in altrettanti dipartimenti di fisica e utilizzano gli spazi messi a disposizione dalle Università, sulla base di atti convenzionali.

Si riporta un sintetico riepilogo relativo agli immobili di proprietà dell'Ente.

Tabella 3 – Riepilogo immobili di proprietà dell'Ente

Comuni sito di immobili di proprietà	Rendita catastale
Cascina	130.399,61
Catania	59.895,73
Frascati	186.347,85
Isola del Gran Sasso d'Italia	3.976,00
L'Aquila	213.244,58
Legnaro	373.751,41
Portopalo di Capo Passero	1.678,90
Totale complessivo	**969.294,08**

Fonte: dati forniti dall'Infn

2. L'ORDINAMENTO INTERNO

Il regolamento di organizzazione e funzionamento definisce la struttura complessiva dell'Infn, comprensiva del quadro generale degli uffici, nonché delle specifiche funzioni e responsabilità, dei flussi decisionali e dei processi interni e relative variazioni.

L'Istituto opera, su base diffusa, in tutto il territorio nazionale, servendosi di tre tipi diversi di unità operative (definite "strutture"): i laboratori nazionali, le sezioni ed i centri nazionali.

Tra le strutture dell'Infn l'amministrazione centrale, coordinata dal Direttore generale, si caratterizza quale unità organizzativa che:

a) gestisce le funzioni amministrative centralizzate;

b) svolge funzioni d'indirizzo, coordinamento e verifica dell'attività amministrativa decentrata;

c) assicura i servizi tecnici, professionali e di monitoraggio centrali;

d) cura la predisposizione e l'esecuzione degli atti deliberativi di competenza, sulla base delle direttive della Giunta esecutiva.

2.1 Gli organi

Gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente è a capo dell'Istituto, ne ha la rappresentanza legale ed assicura l'unitarietà dell'indirizzo scientifico e gestionale. È designato dal Consiglio direttivo dell'Istituto ed è nominato con decreto del Ministro dell'università e ricerca. Il Presidente è scelto fra i professori universitari ordinari delle discipline fisiche, i dirigenti di ricerca dell'Istituto o gli esperti delle discipline stesse di fama internazionale; dura in carica quattro anni e può ricoprire l'incarico per un massimo di due mandati. La carica di Presidente è incompatibile con quella di rettore, direttore di dipartimento universitario, presidente di altro ente di ricerca o direttore di istituto di ricerca italiano o estero.

Il Presidente, in servizio nell'esercizio 2024, già nominato, con d.m. del 27 giugno 2019, n. 590, per la durata di quattro anni, con decorrenza 1° luglio 2019, è stato, poi, riconfermato con d.m. 11 maggio 2023 n. 465, per un ulteriore quadriennio dal 1° luglio 2023.

Il Consiglio direttivo esercita le funzioni di indirizzo sulla base delle indicazioni generali

determinate dai piani pluriennali ed opera le scelte di programmazione scientifica, avvalendosi dei pareri delle Commissioni scientifiche nazionali e dei pareri di congruità del Consiglio tecnico-scientifico. I componenti del Consiglio direttivo durano in carica quattro anni e possono ricoprire l'incarico per un massimo di due mandati. Tra le prerogative del Consiglio direttivo vi è, in particolare, quella di eleggere i componenti della Giunta esecutiva e di nominare, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, i direttori delle diverse strutture, partendo da una base ampia, costituita non solo da personale Infn, ma anche da personale universitario e di altre istituzioni di ricerca, anche estere. Ne fanno parte: il Presidente; i componenti della Giunta esecutiva; i direttori delle sezioni e dei laboratori Infn; due rappresentanti del Ministero dell'università e ricerca (Mur); un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico (Mise, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy* - Mimit); un rappresentante eletto dal personale ricercatore e tecnologo Infn; un rappresentante eletto dal personale tecnico e amministrativo Infn.

La Giunta esecutiva assicura il coordinamento nazionale della gestione dei mezzi strumentali, finanziari e di personale dell'Istituto, a norma del comma 1, dell'art. 14 dello statuto. È formata dal Presidente e da cinque membri, di cui quattro eletti dal Consiglio direttivo dell'Infn ed uno designato dal Mur, che durano in carica quattro anni. Due componenti della Giunta esercitano anche le funzioni di vicepresidente.

Nel corso del 2024, la Giunta esecutiva si è riunita 22 volte ed il Consiglio direttivo ha svolto 11 sedute.

Il Collegio dei revisori dei conti, che esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile, provvede, in particolare, al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. È composto dal Presidente, nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze tra il personale di ruolo del Ministero, iscritto nel registro dei revisori contabili, e da due revisori effettivi, nominati dal Mur tra il personale di ruolo del Ministero. Tali membri durano in carica quattro anni.

Con decreto del Mur n. 920 del 21 dicembre 2020, il Collegio è stato rinnovato a far data dal 1° gennaio 2021; nel 2024 l'organo ha tenuto 11 sedute.

Il collegio, in carica nell'esercizio 2024, a fronte della scadenza del mandato al 31 dicembre 2024, ha ulteriormente operato in regime di *prorogatio* fino al 16 febbraio 2025.

Il nuovo collegio è stato nominato, con decreto Mur n. 142 del 17 febbraio 2025, per la durata di un quadriennio e si è insediato in data 24 febbraio 2025.

2.2 I compensi degli organi

Nella tabella sottostante è indicata la spesa per gli organi in termini di impegni di competenza.

Tabella 4 – Spese per organi

	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
Indennità fisse	344.080	284.822	-17,2	-59.258
Rimborsi	334.509	463.582	38,6	129.073
Compenso organi di controllo	26.615	54.755*	105,7	28.140
Totale	**705.204**	**803.159**	**13,9**	**97.955**

*Comprensivo di arretrati 2022 e 2023.
Fonte: dati forniti dall'Infn

L'Ente ha precisato che l'incremento ed il significativo ammontare dei rimborsi spese, rispetto al precedente esercizio, è correlato alle maggiori attività svolte nell'esercizio 2024, con particolare riferimento alla promozione internazionale (e relativa gestione) della candidatura presentata dal Governo italiano per ospitare l'Einstein Telescope, nel cui ambito l'Infn riveste il ruolo di coordinatore scientifico.

Si raccomanda di monitorare con attenzione l'ammontare della voce relativa ai rimborsi anche in considerazione della circostanza che gli stessi risultano di gran lunga superiori alle indennità erogate.

Le indennità di carica, secondo l'art. 9, comma 3 dello statuto, "sono determinate con decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze".

Nella seguente tabella sono riportate le indennità di carica (importi lordi in euro) dei componenti degli organi.

Tabella 5 – Compensi degli organi

Carica	2024
Presidente	81.000,00
Vicepresidente	32.400,00
Membro della Giunta esecutiva	23.240,56
Membro del Consiglio direttivo	2.324,05
Presidente del Collegio dei revisori	11.620,28
Membro del Collegio dei revisori	9.296,23

Fonte: dati forniti dall'Infn

L'Ente ha rilevato che-gli importi corrisposti agli organi per compensi risultano, attualmente, inferiori a quelli previsti dal d.p.c.m. n. 143 del 2022, nel cui ambito, sulla base dei dati contabili, l'Infn ha precisato di risultare in classe dimensionale V con maggiorazioni per "grado di autonomia delle fonti finanziarie" e "numero degli uffici provinciali/regionali oltre la sede centrale". Peraltro, l'Istituto ha dichiarato di aver avviato studi ed analisi al fine di inquadrare correttamente gli organi nelle categorie indicate dal decreto e, quindi, prevederne una futura applicazione. Ciò, anche alla luce dell'art. 4 c. 7 del citato d.p.c.m., ai sensi del quale la revisione dei compensi da parte dell'Ente, nel corso di svolgimento del mandato degli organi, può essere formulata solo in presenza di modifiche sostanziali ovvero variazioni che incidano significativamente sull'assetto ordinamentale di Infn (requisiti ritenuti dall'Istituto insussistenti).

L'ammontare complessivo del gettone di presenza relativo ai membri degli organi collegiali è stato pari ad euro 71.816,75, suddiviso negli importi di cui alla seguente tabella.

Tabella 6 - Gettoni di presenza

Organo	Importo gettoni 2024
Consiglio direttivo	49.783,65
Giunta esecutiva	17.291,80
Collegio dei revisori	4.741,30

Fonte: dati forniti dall'Infn

Si raccomanda di verificare puntualmente il rispetto della disciplina sui gettoni di presenza, alla luce di quanto previsto dall'art. 8 del d.p.c.m. n. 143 del 2022.

2.3 Gli organismi consultivi e di valutazione

A livello nazionale, l'attività di consulenza sugli aspetti scientifici e tecnologici e sulle implicazioni finanziarie delle proposte di ricerca spetta alle commissioni scientifiche nazionali ed al sopracitato Consiglio tecnico-scientifico.

Tutti i coordinatori di una specifica area formano la Commissione scientifica nazionale della predetta area. Organi consultivi locali sono i consigli di laboratorio, di sezione e del Cnaf, presieduti dai rispettivi direttori e composti dai coordinatori di ogni sezione e laboratorio, eletti dai ricercatori di ogni unità operativa afferente all'area di ricerca interessata.

Presso ciascuno dei quattro laboratori nazionali è costituito un Comitato tecnico-scientifico, con il compito di formulare pareri sugli esperimenti da eseguire presso la struttura.

Tutti gli incarichi negli organismi sopra indicati sono svolti senza compenso.

L'art. 7 dello statuto prevede due organismi di valutazione: il Comitato di valutazione internazionale (Cvi) e l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv).

L'Infn si avvale del Comitato di valutazione internazionale[2], che predispone, annualmente, una relazione sulla verifica complessiva dei risultati scientifici e tecnologici conseguiti e dei piani di sviluppo futuri, anche con riferimento al piano delle *performance*.

Il controllo e la verifica delle attività gestionali e amministrative sono affidati all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv).

Nel 2021, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 15762, è stato conferito l'incarico di Oiv in composizione monocratica, che ha svolto la relativa attività dal 15 febbraio 2021 al 14 febbraio 2024. Nel mese di ottobre 2023 è stato adottato l'avviso di selezione pubblica per il nuovo mandato dell'Oiv monocratico, a seguito di autorizzazione con delibera del Consiglio direttivo n. 16837 del 27 ottobre 2023, per un compenso annuo lordo onnicomprensivo pari ad euro 15.000 (euro 7.500 nel precedente incarico) corrispondente ad euro 59.454 per l'intera durata dell'incarico, comprensivo di oneri per l'Istituto. Tale *iter* è esitato nella delibera di nomina da parte del Consiglio direttivo del 30 aprile 2024.

Per quanto concerne gli organi di controllo interno diversi dall'Oiv monocratico e dal Collegio dei revisori, l'Ente ha precisato di essere, altresì, dotato di un servizio di *audit* interno, che svolge attività ispettiva volta a verificare il rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti in materia contabile ed amministrativa, anche mediante visite presso le strutture dell'Istituto. Nell'ambito di tale servizio sono incardinati un responsabile e due collaboratori con contratto di lavoro a tempo pieno.

L'Ente è dotato, altresì, di una Commissione di trasferimento tecnologico (Cntt) e di una Commissione calcolo e reti (Ccr).

La valutazione degli esiti e dell'adeguatezza delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche, finalizzati ad una migliore utilizzazione delle risorse umane, è affidata al Comitato unico di garanzia (Cug), che riferisce, annualmente, al Presidente sulle valutazioni effettuate.

[2] Il Cvi è nominato dal Consiglio direttivo, dura in carica 4 anni ed è composto da cinque scienziati italiani e stranieri di fama internazionale e da due esperti, in rappresentanza del mondo economico e produttivo.

3. LE RISORSE UMANE E L'ATTIVITA'

3.1 Il personale

Lo statuto dell'Ente, all'articolo 28, prevede la figura del Direttore generale, nominato dalla Giunta esecutiva, su proposta del Presidente, "tra persone di alta qualificazione e comprovata esperienza gestionale ed amministrativa nel settore della ricerca pubblica".

La durata dell'incarico è di quattro anni. Per lo svolgimento delle funzioni, al Direttore generale è riconosciuto un compenso lordo annuo onnicomprensivo di euro 220.000.

Con delibera n. 14240 del 14 marzo 2025, a seguito di dimissioni del D.G. precedentemente in carica, nominato con delibera del 18 dicembre 2023, la Giunta esecutiva ha conferito l'incarico al nuovo Direttore generale.

Le attività di ricerca dell'Istituto sono svolte, oltre che da personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, anche da personale di università e di altre istituzioni di istruzione e ricerca, associato ai sensi degli articoli 40 e 41 del regolamento del personale dell'Istituto. Il personale associato riceve l'intero trattamento retributivo dalle rispettive amministrazioni di appartenenza.

Nel 2024 presso l'Infn sono risultate effettivamente in servizio 2.412 unità di personale, di cui 2.107 a tempo indeterminato e 305 a tempo determinato.

La seguente tabella indica il personale a tempo indeterminato impegnato nelle attività dell'Istituto alle date del 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024.

Tabella 7 - Personale in servizio

SINTESI DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE						
Profilo e livello	**Personale in servizio al 31/12/2023**	**Nuove assunzioni**	**Cessati anno 2024**	**Nuove progressioni**	**Posti liberati con i concorsi e le progressioni**	**Personale in servizio al 31/12/2024**
Dirigente I fascia						0
Dirigente II fascia	2					2
Dirigente di ricerca	147	1	9			139
Primo ricercatore	263		16	120		367
Ricercatore	263		3		120	140
Dirigente tecnologo	71		2			69
Primo tecnologo	138		2	100		236
Tecnologo	255	14	4		100	165
CTER IV	366		17	41		390
CTER V	104		3	10	41	70
CTER VI	96	22	3		10	105
Op.tec. VI	27		3	1		25
Op.tec. VII	3				1	2
Op.tec. VIII	2					2
Funz. Amm. IV	48		2	14		60
Funz. Amm. V	41	10	2		14	35
Coll. Amm. V	156		13	11		154
Coll. Amm. VI	33			20	11	42
Coll. Amm. VII	88	31	3		20	96
Op. Amm. VII	7		2	1		6
Op. Amm. VIII	3				1	2
Totale	**2113**	**78**	**84**	**318**	**318**	**2107**

Fonte: dati forniti dall'Ente

Di seguito, la tabella della consistenza numerica del personale dipendente a tempo indeterminato, con il dettaglio dei singoli profili professionali e con i rispettivi livelli di inquadramento.

Tabella 8 - Personale dipendente

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO				
Profilo	**Livello**	**Consuntivo al 31/12/2023**	**Consuntivo al 31/12/2024**	**variazione assoluta**
Personale di Ricerca, Tecnologico e Tecnico				
Ricercatori				
Dirigente di ricerca	I	147	139	-8
Primo Ricercatore	II	263	367	104
Ricercatore	III	263	140	-123
Totale Ricercatori		**673**	**646**	**-27**
Tecnologi				
Dirigente tecnologo	I	71	69	-2
Primo Tecnologo	II	138	236	98
Tecnologo	III	255	165	-90
Totale Tecnologi		**464**	**470**	**6**
Collaboratore tecnico E.R.	IV	366	390	24
	V	104	70	-34
	VI	96	105	9
Operatore tecnico E.R.	VI	27	25	-2
	VII	3	2	-1
	VIII	2	2	0
Totale Tecnici		**598**	**594**	**-4**
Dirigenti				
Prima fascia				
Seconda fascia		2	2	0
Totale Dirigenti		**2**	**2**	**0**
Funzionario di amministrazione	IV	48	60	12
	V	41	35	-6
Collaboratore di amministrazione	V	156	154	-2
	VI	33	42	9
	VII	88	96	8
Operatore di amministrazione	VII	7	6	-1
Totale amministrativi		**376**	**395**	**19**
Totale personale a tempo indeterminato		**2113**	**2107**	**-6**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Il personale complessivamente operante nell'ambito dell'Infn è stato pari a 7.596 unità (7.242 unità nel 2023), come dettagliato nella seguente tabella.

Tabella 9 – Tipologia rapporto di lavoro

Tipologia di rapporto	al 31/12/2023	al 31/12/2024
Dipendenti a tempo indeterminato	2.113	2.107
Dipendenti a tempo determinato	347	305
Totale dipendenti	**2.460**	**2.412**
Personale associato	4.782	5.184
Totale complessivo	**7.242**	**7.596**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Emerge, in tale ambito, un'obiettiva consistenza dei rapporti a tempo determinato, pur in riduzione rispetto al 2023, derivante dalle procedure di reclutamento bandite nell'ambito del PNRR.

L'Istituto ha evidenziato che, con la conclusione dei progetti PNRR, sono necessarie procedure di reclutamento per mantenere la funzionalità delle strutture e delle infrastrutture di ricerca, potenziate con tali fonti di finanziamento straordinario. A tal fine, l'Ente sta mettendo in atto un piano triennale di assunzioni di tecnologi e tecnici, di matrice concorsuale, quale opportunità professionale anche per i prestatori che si sono formati operando per l'Istituto sui progetti PNRR.

L'Ente ha, tuttavia, precisato che le disomogeneità nelle attività e nella distribuzione territoriale, insite nella natura stessa dei bandi PNRR, ostano, in radice, ad un integrale assorbimento del predetto personale.

3.2 La spesa di personale

La spesa di personale costituisce l'onere, complessivamente, più rilevante sostenuto dall'Istituto per le attività di ricerca. La categoria "Oneri per il personale in attività di servizio", infatti, registra impegni pari ad 190.758.697 euro, ripartiti in specifiche voci sunteggiate nella tabella, nel seguito, riportata.

L'importo degli impegni per la spesa di personale, che nel 2023 ammontava a 196.263.273,42 euro, nel 2024 ha registrato una flessione del 2,8 per cento, in termini di spesa di competenza da rendiconto finanziario decisionale. Ciò, al netto delle spese per indennità di missione e trasferta, di servizio mensa, ma comprensiva di arretrati.

La spesa per gli assegni di ricerca si è attestata a 9,9 mln (nel 2023 era di 9 mln), con un impatto complessivo sulla spesa del personale del 5,2 per cento.

La quota di esercizio per il trattamento di fine rapporto (Tfr) si attesta a 8 mln e l'adeguamento del fondo indennità di previdenza ammonta a 10,4 mln.

Tabella 10 – Impegni spesa personale in servizio 2024

Descrizione	Importi	% sul Totale
Salari e stipendi personale dipendente		
Arretrati anni precedenti al personale a tempo indeterminato	5.296.109	2,8
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	93.783.704	49,2
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	640.893	0,3
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spese per missione, al personale a tempo indeterminato	16.525.752	8,7
Arretrati anni precedenti personale a tempo determinato	311.062	0,2
Voci stipendiali al personale a tempo determinato	10.449.920	5,5
Straordinario per il personale a tempo determinato	33.367	0,0
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spese documentati per missione, al personale a tempo determinato	2.208.605	1,2
Spese per il personale inerenti all'attività istituzionale		
Assegni di ricerca	9.967.645	5,2
Assegni di studio	1.955.857	1,0
Indennità missione e trasferta	553.347	0,3
Altri costi personale dipendente		
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative ecc.	1.340.641	0,7
Buoni pasto	2.242.662	1,2
Assegni familiari	1.822	0,0
Altre spese per il personale n.a.c.	14.871	0,0
Oneri sociali personale dipendente		
Contributi obbligatori per il personale	34.981.678	18,3
Contributi previdenza complementare		
Contributi previdenza complementare	10.450.762	5,5
Trattamento di fine rapporto		
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota annuale	0	0
Totale	**190.758.697**	**100,0**

Fonte: dati rendiconto Infn elaborati dalla Corte

L'Infn ha precisato che non sono state impegnate le somme per il trattamento di fine rapporto - quota annuale, confluite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, secondo le indicazioni del Mef-Rgs. La tabella che segue espone una percentuale inferiore a quella prescritta dalla legge.

L'art. 9 del d.lgs. n. 218 del 2016 ha introdotto uno specifico indicatore teso a valutare la

sostenibilità della predetta voce di bilancio, prevedendo che le spese complessive (di competenza) per il personale vadano rapportate alla media delle entrate complessive dell'ultimo triennio. L'Ente ha rispettato il limite prescritto, ai sensi del quale tale rapporto non può essere superiore all'80 per cento, pena la preclusione all'effettuazione di nuove assunzioni.

Tabella 11 - Tetto di spesa per il personale

	2024
Spesa complessiva per il personale al 31 dicembre 2024	192.598.180
Media delle entrate complessive dell'ultimo triennio consuntivato (2022-2024)	576.657.715
Rapporto assunzionale al 31 dicembre 2024	33%
Rapporto spesa personale e Foe (192.598.180/350.321.830*)	55%

*Foe da decreto Foe dm 1096 del 25 luglio 2024 (Tab. 20).
Fonte: Dati forniti dall'Ente- Tratti da Rendiconto esercizio 2024 - Conto economico Lett. B9 Costi della produzione per il personale

3.3 I contratti di associazione e ricerca

Per svolgere l'attività di ricerca, l'Infn utilizza anche personale associato a vario titolo, che, nel 2024, è stato pari a 5.184 unità (4.782 unità nel 2023).

Trattasi di personale dipendente da università, istituti di istruzione universitaria, istituzioni di ricerca ed altre amministrazioni pubbliche, associato ai sensi degli articoli 40 e 41 del regolamento del personale dell'Istituto per svolgere le attività di ricerca.

L'istituto dell'associazione è strettamente connesso alla caratteristica peculiare dell'Infn, rappresentata da uno stretto legame sinergico con le università. Il personale universitario con incarico di ricerca o di collaborazione tecnica è equiparato al personale dipendente di ruolo, partecipa alla gestione ed alla programmazione delle attività dell'Infn, fruendo della strumentazione e delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Istituto.

Nell'alveo degli incarichi di ricerca si annoverano gli incarichi di ricerca tecnologica, di regola stipulati con docenti e ricercatori universitari, personale dell'università o personale di altri enti, oppure con studenti che svolgono attività di tipo tecnologico o di carattere interdisciplinare, operanti nei settori di attività dell'Infn.

Tali incarichi non generano oneri per l'Infn, ad eccezione del rimborso spese per missioni specificamente autorizzate.

Nel dettaglio, l'Ente ha fornito i seguenti ulteriori chiarimenti sulla configurazione del rapporto di associazione.

Al fine di assolvere ai propri fini istituzionali, Infn si avvale del contributo di personale

proveniente da Università, Istituti ed Enti di ricerca nazionali ed internazionali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla l. 4 aprile 2012, n. 35, e dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Sotto il profilo della regolamentazione interna, i predetti incarichi sono regolati dal disciplinare approvato dal Consiglio direttivo dell'Istituto con deliberazione n. 16413 del 27 settembre 2022.

Il personale associato è costituito da docenti e ricercatori in materie scientifiche, tecnologi e tecnico–amministrativi dipendenti del sistema universitario nazionale, personale di altri enti pubblici e privati convenzionati con l'Istituto, studiosi stranieri, laureandi magistrali, dottorandi, assegnisti, contrattisti di ricerca, borsisti di Università italiane o assegnisti, contrattisti di ricerca e borsisti di altri Enti convenzionati, personale dipendente da Università e Istituti di ricerca scientifica di rilevanza internazionale, nonché personale universitario Infn e di altre istituzioni di ricerca in quiescenza, ancora attivo in specifiche attività di ricerca Infn.

Il personale associato contribuisce alle attività dell'Infn. È tenuto a non svolgere attività in conflitto di interessi con quelle dell'Infn e ha l'obbligo di rispettarne il codice etico, il codice di comportamento del personale in materia di anticorruzione e il codice di comportamento per la tutela della dignità delle persone che lavorano e operano presso l'Infn. L'associazione si articola, infine, in due distinte tipologie: a) incarichi di ricerca e di collaborazione tecnica; b) altre forme di associazione.

Si riportano, di seguito, le evidenze relative all'esercizio 2024.

Tabella 12 – Personale associato

Tipi di associazione	Personale impiegato in ricerca al 31 dicembre 2024		
	M	F	Totale
Incarichi di ricerca	640	178	818
Assegnisti	367	130	497
Borsisti	25	12	37
Dottorandi	1007	380	1387
altre associazioni	1794	505	2299
Associazioni tecniche	129	17	146
Totale	**3.962**	**1.222**	**5.184**

Fonte: dati forniti dall'Infn

3.4 Le attività di formazione/borse di studio

A decorrere dal 2020, è venuto meno il tetto di spesa per le spese di formazione per il personale pubblico (in precedenza pari al 50 per cento di quella sostenuta nel 2009), in applicazione delle

nuove regole dettate per il generale contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi, ai sensi dell'art. 1, commi 590 e ss. della l. n. 160 del 2019.

Nel 2024, la voce di spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale dell'Infn è risultata pari ad 839.973 euro ed è riportata nella spesa per beni di consumo e servizi (in diminuzione rispetto ai 949.973 euro del 2023 di 110.000 euro).

L'Istituto ha precisato che la formazione rappresenta uno strumento indispensabile per la crescita professionale, per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale in servizio e per l'inserimento nei processi organizzativi del personale di nuova assunzione. Pertanto, l'attività formativa è strettamente coordinata con le strategie globali dell'Ente e le sue politiche di gestione delle risorse umane.

Le attività formative sono rivolte al personale dipendente e, ove possibile, ne è consentita la fruizione anche ai titolari di assegni di ricerca e di borse di studio dell'Istituto, nonché ai titolari di incarichi di ricerca e di collaborazione e delle altre tipologie di associazione.

L'Infn si avvale della Commissione nazionale formazione per coordinare e promuovere la politica di formazione del personale. La Commissione definisce, annualmente, le principali tematiche oggetto della formazione del personale, predisponendo i piani formativi dell'Istituto.

Per l'anno 2024, le attività formative realizzate dall'Istituto hanno risposto a esigenze diversificate sulla base di precise categorie tematiche, tali da raggiungere una media di giornate di formazione effettuate pari a 6,002. Tale dato è stato calcolato suddividendo il numero totale di giorni di formazione effettuati dal personale dipendente Infn per il numero di personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato) alla data del 31 dicembre 2024 (cfr. la tabella seguente).

Tabella 13 – Dati sulla formazione

Sesso	Totale giorni di formazione	Media rispetto dipendenti Infn
F	5.998	
M	8.480	
Totale	**14.478**	**6,00**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Tabella 14 - Attività formativa

Categorie	Numero corsi	Partecipazioni	Totale di giorni di formazione
Amministrativo	84	2.318	5.038
Computing/Software	42	588	1.450
Elettronica	6	60	157
Impiantistica	10	124	517
Lingua	7	13	450
Meccanica	20	135	581
Risorse umane	6	748	2.273
Scientifico	12	187	692
Sicurezza/Sicurezza obbl.	141	2.481	3.320
Totale complessivo	**328**	**6.654**	**14.478**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Fermi i corsi diretti al personale interno, l'attività formativa dell'Infn si realizza, altresì, attraverso borse di studio, assegnate a laureati, laureandi e diplomati, scelti attraverso pubbliche selezioni (cfr. tabella successiva), oltre al cofinanziamento di 290 borse di dottorato per un importo di euro 6.815.000.

Tabella 15 – Numero borse di studio

2024	
Borse per ricerca scientifica e tecnologica (laurea magistrale)	203
Borse di dottorato	0*
Borse *post-doc* per stranieri	3
Borse per personale tecnico - amministrativo	55
Borse per laureandi	17
Borse per diplomati	10

*L'Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore, non rilascia titoli di dottorato di competenza delle istituzioni universitarie. L'Infn ha cofinanziato nel corso del 2024 le Università per n. 290 borse di dottorato.
Fonte: dati forniti dall'Infn.

3.5 L'attività di ricerca

L'attività di ricerca sperimentale, tecnologica e teorica è condotta nell'ambito di cinque commissioni scientifiche nazionali (Csn); essa si svolge nelle sezioni Infn, nei laboratori e centri nazionali e in diversi laboratori internazionali, in collaborazione con le università e altri enti di ricerca.

Rinviando, per i profili generali, a quanto illustrato nelle precedenti relazioni, le infrastrutture di ricerca dell'Infn si articolano in quattro grandi laboratori nazionali, oltre ad altri centri di ricerca per specifiche iniziative.

In materia, l'Ente ha precisato quanto segue.

Oltre ai progetti PNRR l'attività di ricerca è stata espletata lungo plurime direttrici.

Al Cern sono stati sviluppati esperimenti, con il duplice obiettivo di continuare ad approfondire, con maggior precisione, il *bosone di Higgs*, e di scoprire fisica oltre il Modello *Standard*. Sono attive anche collaborazioni con esperimenti in funzione o in costruzione ad altri acceleratori europei, americani e asiatici, in particolare nel settore della fisica di alta intensità.
Vari esperimenti a carattere internazionale per la ricerca della materia oscura e per lo studio della natura del neutrino sono in corso nei Laboratori nazionali del Gran Sasso.
Negli altri tre Laboratori nazionali è *in itinere*, a diversi livelli di avanzamento, un programma di aggiornamento delle infrastrutture connotato da obiettivi scientifici, che tiene conto delle esigenze di sostenibilità energetica e di ridotto impatto ambientale.
Ai Laboratori nazionali di Frascati sta procedendo la costruzione di Eupraxia, una nuova infrastruttura per applicazioni multidisciplinari basata sulla tecnologia di accelerazione. Ad ulteriore supporto di Eupraxia è stato, recentemente, sottoscritto un accordo quadro tra Infn, Mur e Regione Lazio che potrà consentire ulteriori finanziamenti con risorse del Programma FESR 2021-2027. Tale infrastruttura, peraltro, usufruisce, dal 2019, di un finanziamento dedicato del Mur per oltre 100 milioni di euro, traendo vantaggio anche dal sinergico progetto PNRR EuAPS.
Ai Laboratori nazionali di Legnaro si è conclusa la fase 1 del progetto SPES e ha iniziato a funzionare un nuovo ciclotrone. All'inizio del 2025 è stato realizzato il primo fascio di ioni instabili, passaggio indispensabile per avviare il programma di ricerca che prevede sia attività di fisica e astrofisica nucleare, sia attività applicative, in particolare di produzione di radionuclidi di interesse medicale.
Presso i Laboratori nazionali del sud si sta completando il programma di potenziamento e quest'anno entrerà in funzione il nuovo ciclotrone superconduttore, che permetterà di studiare fenomeni rari in fisica nucleare.
Parallelamente, è proseguita, a tutti i livelli, l'attività di preparazione della candidatura italiana ad ospitare l'Einstein Telescope (ET), sul piano tecnico-ingegneristico e scientifico-diplomatico. Nel dettaglio, con i fondi PNRR del progetto ETIC, è proseguito lo studio per la caratterizzazione del sito e la valutazione del costo degli scavi, nonché la creazione di laboratori dedicati a sviluppare le tecnologie per ET. Sul fronte scientifico-diplomatico, la conferenza del G7 Scienza e Tecnologia, dedicata alle grandi infrastrutture di ricerca che l'Istituto ha contribuito a organizzare in collaborazione con il Mur in Sardegna, è stata

un'occasione di promozione internazionale del sito italiano (la miniera di Sos Enattos) candidato a ospitare ET.

In collaborazione con Mur e Maeci, sono stati siglati accordi di collaborazione scientifica e di supporto alla candidatura italiana per ET sia a livello governativo, come quello sottoscritto ad Olbia con la Spagna, sia a livello di istituti di ricerca.

4. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: PROGETTI DELL'INFN E STATO D'AVANZAMENTO

Il ruolo rivestito dall'Ente nel quadro del PNRR si è sviluppato su molteplici linee di investimento, in particolare nella Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", nei seguenti termini dettagliati dall'Istituto.

Fin dall'avvio delle attività legate al PNRR, Infn ha partecipato, con successo, a numerosi avvisi pubblici emanati dal Mur, sia come soggetto capofila, sia in qualità di *partner*.

Nel quadro dell'Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", l'Istituto coordina sei progetti strategici in ambiti quali la fisica delle onde gravitazionali, la fotonica avanzata, la superconduttività applicata, l'astrofisica dei neutrini, l'ammodernamento delle infrastrutture sotterranee per lo studio della materia oscura e la creazione di una rete di calcolo nazionale ad alta velocità. In parallelo, è *partner* in altri progetti guidati da altri enti, in un contesto di sinergia interistituzionale.

Un ulteriore tassello è rappresentato dalla partecipazione al Centro nazionale di supercalcolo, *Big Data* e *Quantum Computing* – ICSC, nell'ambito dell'Investimento 1.4, gestito dalla Fondazione ICSC, cui Infn aderisce quale socio fondatore e attore tecnico-scientifico.

L'articolazione territoriale dell'Istituto ha reso possibile una partecipazione anche agli Ecosistemi dell'Innovazione (Investimento 1.5), nei quali l'Ente è attivo in varie regioni (Sicilia, Emilia-Romagna, Liguria, Lazio e Toscana), contribuendo alla costruzione di *network* regionali avanzati tra ricerca, industria e pubblica amministrazione. Analogamente, Infn partecipa a due partenariati estesi, in materia di intelligenza artificiale e di tecnologie quantistiche, consolidando il proprio ruolo nei principali filoni di innovazione del futuro.

Tra le iniziative oggetto di finanziamento si annoverano progetti del Piano nazionale complementare (PNC), rivolti all'ambito sanitario-assistenziale, nonché una serie di progettualità selezionate su bandi competitivi nazionali e transnazionali, le cui attività spaziano dalla medicina di precisione alla diagnostica avanzata, dalla bioinformatica alle tecnologie ambientali e quantistiche.

L'Istituto, nel 2022, ha costituito una struttura temporanea di missione PNRR con una cabina

di regia guidata da un portfolio *manager*; essa affianca la struttura amministrativa e gestionale ordinaria negli ambiti del reclutamento, del *procurement*, della rendicontazione e del *project management*, avvalendosi, altresì, del supporto di una società di consulenza.

Nel 2024 la struttura temporanea di missione, istituita, come detto, per supportare l'implementazione del PNRR, ha agito in raccordo con le strutture centrali e periferiche dell'Ente. La cabina di regia assolve, in particolare, alla funzione di monitorare lo stato di avanzamento in modo da affrontare le criticità in emersione.

In termini di *performance*, l'Ente ha evidenziato, tra l'altro, la rivelazione del neutrino di energia più elevata mai osservato, ad opera della collaborazione KM3NeT con il rivelatore sottomarino ARCA, valorizzato con i fondi PNRR.

L'infrastruttura dei Laboratori nazionali è oggetto di potenziamento, anche mediante risorse PNRR, nello specifico: LNGS-FUTURE ai Laboratori del Gran Sasso; EuPRAXIA ed EuAPS a Frascati; SPES a Legnaro, che ha prodotto il primo fascio di ioni instabili nel 2024; il nuovo ciclotrone superconduttore ai laboratori del sud, in fase di avvio.

In sede di rendiconto, l'Ente ha precisato che, al 31 dicembre 2024, la quasi totalità delle procedure di gara previste per l'affidamento di servizi, forniture e lavori risultava aggiudicate. In particolare, alla stessa data, era stato impegnato circa il 92 per cento del *budget* complessivo destinato al *procurement* dei progetti di infrastrutture di ricerca, che rappresentano la componente più rilevante in termini di risorse all'interno dei progetti PNRR.

L'Istituto ha precisato che l'avanzamento dei progetti, ad eccezione di quelli del PNC, è in linea con la chiusura prevista entro i primi mesi del 2026.

Le informazioni acquisite dall'Infn, aggiornate a fine giugno 2025 (settimo monitoraggio della sezione controllo enti), evidenziano progetti per importi pari ad euro 2.524.401.075. Di questi, 327.641.997 euro sono gli importi dei progetti assegnati all'Ente, di cui 311.178.998 euro finanziati dal PNRR ed euro 16.392.392 finanziati dal PNC. L'importo finanziato con risorse proprie ammonta, invece, ad euro 3.289.285. Le somme ricadenti nel PNRR, complessivamente ricevute, ammontano ad euro 157.303.291, di cui euro 3.978.349 a valere sul PNC. Le somme pagate ammontano, invece, ad euro 219.184.765; tale importo non tiene conto dei trasferimenti a favore dei *partners* pari ad euro 23.566.357 per un totale complessivo di pagamenti effettuati pari ad 219.184.765 euro. In sostanza, l'Ente, in relazione agli acconti

ricevuti dal Mur, ha già sostenuto il pagamento a fornitori e *partners* per la differenza pari a circa 171.335.276 euro, nelle more del rimborso delle spese certificate.

Complessivamente, il PNRR ha apportato all'Ente un finanziamento straordinario di circa 320 milioni di euro.

Tabella 16 – Interventi PNRR

	Importo complessivo dell'intervento/ progetto	Importo dell'intervento/ progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC	Importo finanziato da risorse proprie [autofinanziamento]	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su PNC	Somme pagate totale pagate
Progetto M1	6.870.214	6.870.214	6.799.607	-	70.607	261.197	-	436.423
Progetto M4	2.515.920.861	320.425.847	304.033.455	16.392.392	3.218.678	156.903.720	3.978.349	218.570.675
Progetto M6	1.610.000	345.936	345.936	-	-	138.374	-	177.667
Totale Interventi	**2.524.401.075**	**327.641.997**	**311.178.998**	**16.392.392**	**3.289.285**	**157.303.291**	**3.978.349**	**219.184.765**

Fonte: dati forniti dall'Infn

5. PARTECIPAZIONI E CONTENZIOSO

5.1 Quadro generale

L'Infn, per la realizzazione della sua missione statutaria, avvia molteplici forme di collaborazione, compresa la partecipazione in enti con forma societaria, consortile e associativa.

Come noto, alcune collaborazioni dell'Istituto si sono tradotte nella costituzione e partecipazione a consorzi, società, fondazioni e, in generale, a diversi organismi associativi radicati sul territorio. Sin dal 2022 ha avuto luogo un considerevole aumento del numero delle partecipazioni dell'Infn in ragione dell'adesione a svariati progetti finanziati dal PNRR, per lo svolgimento dei quali si è reso necessario procedere alla costituzione di soggetti attuatori (*Hub*) aventi la forma giuridica, tra le varie, di società a scopo consortile e di fondazione.

In particolare, nel 2024 ha avuto luogo l'adesione dell'Istituto alla società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro "SPACE IT UP S.c.a.r.l.", costituita ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, autorizzata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 17013 del 27 marzo 2024, cui ha fatto seguito la delibera, con parere favorevole, di questa Corte – Sezioni riunite in sede di controllo n. 29 del 29 aprile 2024.

L'Ente ha, poi, concluso, in data 29 luglio 2024, le operazioni, già avviate nell'anno precedente, volte alla dismissione della quota di capitale detenuta in "DHITECH S.c.a.r.l.".

Inoltre, in applicazione della deliberazione del Consiglio direttivo n. 16979 del 29 febbraio 2024, nel rispetto delle procedure statutarie e di legge, l'Istituto ha comunicato il recesso dalla società SMACT S.c.p.a., atteso il venir meno della compatibilità delle finalità istituzionali dell'Ente con le principali attività di SMACT.

Con deliberazione n. 17293 del 20 dicembre 2024, il Consiglio direttivo ha approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31 dicembre 2023, corredato dalla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno precedente adottato ai sensi dell'art. 20 commi 1-4 del d.lgs. n. 175 del 2016.

A tal fine, si riporta, di seguito, apposito prospetto del valore delle partecipazioni, comprensive degli organismi istituiti con fondi PNRR nonché delle partecipazioni estere.

Tabella 17 – Partecipazioni

PARTECIPAZIONI NAZIONALI	2023	2024
Associazione Consortium GARR, Roma	125.000	125.000
Consorzio EGO, Pisa	50.000	50.000
Consorzio RFX, Padova	52.000	52.000
Consorzio Futuro in Ricerca	1.550	1.550
A.R.T.E.R. s.c.p.a. (fusione tra ASTER s.c.p.a. e ERVET s.p.a.)	8.458	8.458
Consorzio COMETA	15.000	15.000
DHITECH S.c.a.r.l. (avviate le procedure relative all'alienazione della quota detenuta dall'Infn)	10.310	0
DTT S.c.a.r.l.	10.000	10.000
Polo Innovaz. Efficienza Energetica e Fonti Rinnovabili S.c.a.r.l. (in liquidazione)	1.176	0
SMACT s.c.p.a.	5.500	5.500
Consorzio REDI	2.500	2.500
Consorzio Interuniversitario Cineca	25.000	25.000
Consorzio BI-REX	8.000	8.000
Consorzio HPC4DR	2.000	2.000
PARTECIPAZIONI PNRR		
Tuscany Health Ecosystem - THE S.c.a.r.l.	10.000	10.000
National Biodiversity Future Center - NBFC S.c.a.r.l.	8.000	8.000
SPACE IT UP	0	5.000
National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI S.c.a.r.l.	10.000	10.000
Fondazione Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data and Quantum Computing	100.000	100.000
Fondazione Rome Technopole	15.000	15.000
Fondazione Ecosister	20.000	20.000
Fondazione Samothrace	30.000	30.000
Fondazione Fair	10.000	10.000
Fondazione Dare	25.000	25.000
Fondazione Anthem	25.000	25.000
PARTECIPAZIONI ESTERE		
European Synchrotron Radiation Facility (ESFR), Grenoble	516	516
CTAO	500	500
Totale	**570.510**	**564.024**

Fonte: dati forniti dall'Infn

5.2 *Spin-off*

In termini generali, lo *spin-off* consiste nella creazione di una nuova società che impiega il *know how* accumulato dal soggetto "madre" per sviluppare un nuovo sentiero di conoscenze ed uno specifico utilizzo che non rientrano in termini istituzionali o strategici nei fini dell'organizzazione di origine. Gli *spin-off* accademici sono imprese *high tech* generate valorizzando i risultati della ricerca accademica, svolta nei centri pubblici della ricerca. Siffatta tipologia consente il trasferimento di conoscenza direttamente nel tessuto produttivo e possiede, con maggiore facilità rispetto alle imprese tradizionali, la capacità di assorbire le innovazioni messe a punto nei laboratori di ricerca.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 14540 del 27 settembre 2017, l'Ente ha adottato il regolamento sugli *spin off*. Essi sono sostenuti attraverso accordi e collaborazioni che regolano l'accesso alle *facilities* dell'Istituto e contratti di concessione in licenza di proprietà intellettuale di titolarità dell'Istituto. Inoltre, viene concesso l'utilizzo del marchio "Infn *Tech Transfer*", a titolo gratuito, per un periodo di tre anni.

Tabella 18 – *Spin off*

	Data di costituzione	Attività prevalente	Conferimenti Infn	Risultati d'esercizio 2024
Sibylla Biotech srl	05/10/2017	Ricerca e sviluppo di processi, ricerca e sviluppo di prodotti nel settore delle biotecnologie applicate alla farmaceutica Atecori 2007 codice: 72.11-ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	*Spin off* non partecipato, nessun conferimento è stato apportato	-5.933.922 €
Dorian Technologies srl	01/10/2020	Ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione dei metodi computerizzati innovativi a supporto della diagnosi precoce e differenziale delle malattie neurodegenerative e di piattaforme per permetterne la fruizione via *web*. Atecori 2007 codice: 72.11-ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	*Spin off* non partecipato, nessun conferimento è stato apportato	-2.406 €
Beamide srl	18/11/2021	Codice Ateco 72.19.09 - ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria. Attività di ricerca e sviluppo nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria. Sviluppo di *software* innovativo e produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico per lo studio degli effetti di radiazioni e produzione di rivelatori di particelle/radiazioni	*Spin off* non partecipato, nessun conferimento è stato apportato	-2.382 €
BeamX srl	12/10/2023	Attività degli studi di ingegneria. Ulteriori specifiche: la Società si occupa di sola progettazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	*Spin off* non partecipato, nessun conferimento è stato apportato	n/a
Radiantis Research srl	07/11/2023	Ricerca, sviluppo e commercializzazione di sonde intraoperatorie per l'individuazione di tessuti tumorali 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	*Spin off* non partecipato, nessun conferimento è stato apportato	- 10.771 €

Fonte: dati forniti dall'Infn

5.3 Contenzioso

Il contenzioso dell'Infn è di tipo prevalentemente seriale e connesso all'attività gestionale ordinaria, in materia di amministrazione del personale (concorsi, stabilizzazioni, passaggi interni di livello) e di appalti pubblici.

Nel dettaglio, il contenzioso pendente nel 2024 ha avuto ad oggetto due giudizi in materia di stabilizzazioni, otto per passaggi interni di livello ed uno relativo ad appalto pubblico.

Sotto il profilo finanziario, l'Ente ha precisato che la dimensione oggettivamente limitata del contenzioso e la ridotta soccombenza non hanno reso necessario istituire un apposito accantonamento a bilancio, a differenza di quanto avvenuto, in passato, a fronte di apprezzabili e concreti rischi di causa relativi a pregresse controversie.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 è stato redatto, come per gli esercizi precedenti, in conformità alle norme in materia di contabilità finanziaria degli enti ed organismi pubblici.

Il rendiconto adotta una rappresentazione dei dati che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per "missioni" e "programmi", al fine di assicurare il consolidamento e monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza nel processo di allocazione delle risorse pubbliche[3].

È corredato dalla nota integrativa, che contiene le informazioni prescritte dall'art. 44 del decreto Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003, n. 97 e dall'art. 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del rendiconto generale.

Il rendiconto è redatto conformemente ai principi contenuti nella l. 31 dicembre 2009, n. 196 ed il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa in conformità agli artt. 2423 e 2423 *bis* c.c.

Il rendiconto si compone del rendiconto gestionale ed espone i risultati della gestione finanziaria dell'Istituto, svolta in base:

- al bilancio di previsione approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 16848 del 24 novembre 2023;
- alle variazioni successivamente apportate con deliberazioni del Consiglio direttivo medesimo.

All'interno del bilancio i capitoli sono evidenziati secondo il Piano dei conti integrato di cui all'articolo 4, comma 3, lett. a), del d.lgs. n. 91 del 2011, aggiornato ai sensi del decreto Mef del 25 gennaio 2019, che ha integralmente sostituito, a decorrere dal 1° gennaio 2019, il piano dei conti finanziario di cui al precedente d.p.r. n. 132 del 2013[4].

Il bilancio consuntivo comprensivo del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota

[3] Le missioni costituiscono le funzioni principali definite in base alla *mission* dell'Infn. I programmi di spesa costituiscono aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione. Ogni programma è stato corredato con l'indicazione della corrispondente classificazione Cofog (*classification of the functions of government*) di secondo livello. Il codice Cofog di secondo livello, abbinato a ciascun programma, permette di avere una codificazione uniforme della spesa secondo le funzioni.

[4] Tale ultima disposizione normativa si inserisce nell'alveo delle norme in materia di armonizzazione contabile, in coerenza alla quale, per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, gli enti e le istituzioni di ricerca, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad indicare sugli ordinativi di incasso e di pagamento i codici gestionali previsti dall'allegato 1 al decreto Mef del 25 gennaio 2019.

integrativa, è stato deliberato dalla Giunta il 16 aprile 2025 e, a seguito di parere del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 812 del 28 aprile 2025) rilasciato in conformità a quanto previsto all'art. 20, c. 3, del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, è stato approvato dal Consiglio direttivo il 30 aprile 2025 (delibera n. 17374).

Con relazione del 26 agosto 2025 il Mef-Rgs ha espresso il proprio avviso sul predetto rendiconto 2024, senza esprimere considerazioni negative, cui hanno fatto seguito analoghe valutazioni del Mur, quale amministrazione vigilante, con nota del 25 settembre 2025.

Le risultanze più significative della rendicontazione 2024 sono riportate nella tabella che segue, nella quale le stesse vengono poste a raffronto con quelle dell'annualità 2023.

Tabella 19 - Risultati complessivi di bilancio

	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
Avanzo/disavanzo finanziario di competenza	61.727.728	-79.762.477	-229,2	-141.490.205
Risultato economico	145.801.601	47.783.996	-67,2	-98.017.605
Patrimonio netto	914.503.792	390.433.228	-57,3	-524.070.564
Avanzo di amministrazione di cui:	648.372.906	570.302.465	-12,0	-78.070.441
- vincolato	*615.425.064*	*559.360.528*	-9,1	-56.064.536
- finalizzato	*27.000.000*	*8.927.507*	-66,9	-18.072.493
- disponibile	*5.947.842*	*2.014.034*	-66,1	-3.933.808

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Infn

L'Istituto fornisce una rappresentazione dell'avanzo finanziario di competenza che valorizza anche il risultato di amministrazione dell'anno precedente. Sulla base di ciò, l'esercizio 2024 si è chiuso con avanzo di amministrazione di 568,6 mln, oltre 1,7 mln di variazione netta dei residui per totali 570,3 mln. L'importo dell'avanzo di amministrazione (568,6 mln) deriva dal totale delle entrate accertate (593 mln) meno le spese impegnate (672,7 mln) più l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente (648,3 mln). Escludendo l'avanzo di amministrazione che proviene dall'esercizio 2023, il risultato di competenza è di -79,7 mln.

Il risultato economico, pari a 47,7 mln, è in diminuzione di 98 mln.

Il patrimonio netto è passato da 914,5 mln del 2023 a 390,4 mln del 2024.

L'Ente ha evidenziato che la diminuzione del risultato finanziario, economico e patrimoniale di cui all'esercizio 2024 risulta, in parte, riconducibile ad una sfasatura temporale tra l'annualità di imputazione dell'entrata e quella della corrispondente spesa. Infatti, alcune spese, contabilizzate nell'esercizio 2024, sono correlate ad entrate, a titolo di finanziamento,

già accertate, in termini di imputazione, nei precedenti esercizi e, in particolare, nell'annualità di cui al relativo titolo giuridico dell'entrata.

6.1 La gestione finanziaria

I risultati finanziari del 2024 e, a fini comparativi, del 2023 sono illustrati nella seguente tabella.

Tabella 20 - Gestione finanziaria di competenza

Entrate	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
Correnti	688.633.054	462.590.171	-32,8	-226.042.883
Conto capitale	0	0		
Partite di giro	94.432.344	130.435.652	38,1	36.003.308
Totale	**783.065.398**	**593.025.823**	**-24,3**	**-190.039.575**
Spese	**2023**	**2024**	**Var. %**	**Var. assoluta**
Correnti	464.833.064	447.696.105	-3,7	-17.136.959
Conto capitale	162.072.262	94.656.543	-41,6	-67.415.719
Partite di giro	94.432.344	130.435.652	38,1	36.003.308
Totale	**721.337.670**	**672.788.300**	**-6,7**	**-48.549.370**
Avanzo/disavanzo	**61.727.728**	**-79.762.477**	**-229,2**	**-141.490.205**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Infn

Le entrate in conto capitale risultano pari a zero, in quanto l'Ente accerta tutte le entrate in parte corrente e, solo in sede di assegnazione, alloca le entrate correnti nei corrispondenti capitoli di spesa in conto capitale.

Nell'ambito della gestione finanziaria di competenza, la contabilizzazione delle entrate è effettuata interamente in parte corrente, pur essendo successivamente assegnate ai capitoli di spesa in conto capitale, in quanto le entrate sono riconosciute nel periodo in cui si ricevono gli atti produttivi delle medesime, indipendentemente dalla destinazione alle relative spese. In sintesi, le entrate sono classificate, interamente, in parte corrente, al fine di consentirne l'accertamento e l'incasso in raccordo con la documentazione di riferimento, che non riporta un esplicito vincolo di entrata in c/capitale. È, poi, la destinazione dell'Ente ai capitoli di spesa a qualificare l'ammontare delle spese correnti e degli investimenti rappresentati nella destinazione finale delle risorse finanziarie.

Sul punto, l'Infn, a seguito di espressa richiesta, ha motivato la predetta modalità di contabilizzazione nei seguenti termini.

Nel rendiconto della gestione le entrate sono state classificate secondo la loro natura giuridico economica, in conformità ai principi contabili applicati della contabilità finanziaria,

prescindendo dalla mera articolazione funzionale della spesa cui le stesse risultano destinate in sede di gestione. Alcune risorse presentano caratteristiche di entrate cosiddette "miste", in quanto utilizzabili per il finanziamento sia di spese correnti sia di spese in conto capitale. Nonostante ciò, tali entrate sono state iscritte tra le entrate correnti, in quanto: a) non risultano vincolate in modo esclusivo e prevalente alla realizzazione di investimenti; b) non sono correlate, sotto il profilo giuridico, a specifici interventi di incremento patrimoniale; c) concorrono in modo indistinto all'equilibrio complessivo della gestione corrente dell'Ente.

L'Ente ha, altresì, osservato che la classificazione dell'entrata non è condizionata dalla destinazione gestionale delle risorse, ma riflette la funzione sostanziale della stessa all'interno del bilancio dell'ente, in base al principio di universalità del bilancio, secondo il quale le entrate, salvo specifici vincoli normativi o contrattuali, affluiscono, indistintamente, al finanziamento delle spese iscritte nel documento contabile.

Alla luce dei chiarimenti forniti sussistono perplessità in merito alla corretta contabilizzazione delle entrate sotto il profilo della mancata valorizzazione delle stesse in conto capitale; pertanto, si invita l'Ente, l'organo di controllo ed i Ministeri vigilanti ad effettuare le relative valutazioni sul punto.

Le entrate e le spese totali diminuiscono, rispettivamente, del 24,3 e del 6,7 per cento.

Le spese in conto capitale subiscono una flessione, attestandosi a 94 mln.

Il saldo della gestione finanziaria (differenza tra accertamenti e impegni, al netto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente) è di –79 mln.

In sede di parere sul rendiconto, il Mef–Rgs ha evidenziato che l'esame delle risultanze di bilancio denota un buon grado di realizzazione delle previsioni di entrata di parte corrente, in assenza di entrate in conto capitale e, al contrario, una minore capacità di realizzazione delle previsioni definitive relative alle spese di parte corrente e ancora più contenuta in quelle di parte capitale (rispettivamente pari al 63 per cento e al 24 per cento). Al riguardo, ha condivisibilmente sottolineato la necessità di migliorare la programmazione delle attività in merito alla concreta esigenza ed effettiva realizzabilità delle previsioni di spesa, come si evince dalla tabella che segue avente ad oggetto il grado di realizzazione nel corso della gestione delle previsioni di entrata e di spesa.

Tabella 21 – Parere Mef-Rgs

Entrate	Previsione definitiva (a)	Somme accertate (b)	(b/a) %
Entrate correnti	459.190.183	462.590.172	101
Partite di giro	105.000.000	130.435.652	124
Totale entrate	**564.190.183**	**593.025.824**	**105**
Disavanzo finanziario di competenza	*648.372.906*	*79.762.477*	*12*
Totale a pareggio	**1.212.563.090**	**672.788.301**	**55**
Uscite	**Previsione definitiva (a)**	**Somme impegnate (b)**	**(b/a) %**
Uscite correnti	708.589.782	447.696.105	63
Uscite in c/capitale	398.973.308	94.656.544	24
Partite di giro	105.000.000	130.435.652	124
Totale uscite	**1.212.563.090**	**672.788.301**	**55**
Avanzo finanziario di competenza			
Totale a pareggio	**1.212.563.090**	**672.788.301**	**55**

Fonte: Mef-Rgs

Con riferimento al risultato finanziario negativo di competenza di 79,7 milioni, l'Ente ha osservato che gli impegni pari a 672,788 milioni gravano sia sulla competenza dell'esercizio, sia sull'avanzo dell'anno precedente riportato nell'esercizio successivo, configurandosi, per l'effetto, una disponibilità complessiva di competenza pari a 1.212.563.090 di euro. Sulla base di tale considerazione, l'Istituto ha sottolineato che il predetto risultato finanziario di competenza, piuttosto che un potenziale indice di squilibrio, configura una variazione dell'avanzo (al netto delle variazioni sui residui) nell'esercizio 2024 rispetto all'annualità 2023.

6.2 La gestione delle entrate

La tabella che segue illustra, nel dettaglio, le entrate dell'esercizio 2024, a fini comparativi con l'esercizio 2023.

Tabella 22 – Totale generale delle entrate

	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
Titolo I Entrate correnti				
- Trasferimenti correnti dallo Stato	628.384.080	427.414.182	-32,0	-200.969.898
- Trasferimenti correnti dalle Regioni	538.289	10.984.000	1.940,5	10.445.711
- Trasferimenti correnti dal settore pubblico	46.359.405	6.999.423	-84,9	-39.359.982
- Entrate derivanti dalla vendita di beni e da prestazioni di servizi	3.037.630	5.100.801	67,9	2.063.171
- Redditi e proventi patrimoniali	1.130.365	307.222	-72,8	-823.143
- Poste correttive e compensative di spese correnti	2.009.858	1.201.226	-40,2	-808.632
- Entrate non classificabili	7.173.427	10.583.317	47,5	3.409.890
Totale Titolo I	**675.281.774**	**462.590.171**	**-31,5**	**-212.691.603**
Titolo IV Partite di giro*	**94.432.345**	**130.435.652**	**38,1**	**36.003.307**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**769.714.119**	**593.025.823**	**-23,0**	**-176.688.296**

* Le tipologie di partite di giro in entrata sono le seguenti: ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi, ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi, altre ritenute al personale dipendente per conto terzi, ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi, costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi, rimborso di fondi economali e carte aziendali, altre entrate per partite di giro diverse.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Infn 2024

La maggiore variazione in diminuzione nelle entrate si riscontra nei trasferimenti correnti dallo Stato, che passano da 628.384.080 euro nel 2023 a 427.414.182 euro nel 2024 (-32 per cento) e nei redditi e proventi patrimoniali che passano da 1.130.365 euro a 307.222 euro (-72,8 per cento), mentre i trasferimenti dalle Regioni, aumentando notevolmente, passano da 538.289 euro a 10.984.000 euro.

La voce trasferimenti da parte dello Stato comprende, oltre alle risorse del fondo per il finanziamento ordinario del Ministero vigilante, anche i finanziamenti per progetti internazionali, progetti straordinari ed altri finanziamenti provenienti dallo Stato.

Tabella 23 - Trasferimenti correnti dello Stato anno 2024

Progetto	Accertamento
FOE	350.321.830
altri finanziamenti da amministrazioni statali	77.092.352
Totale	**427.414.182**

Fonte: dati forniti dall'Infn

L'assegnazione ordinaria da parte del Mur per il 2024, in aumento rispetto al 2023 (292,9 mln), ammonta a 296,7 mln (decreto Mur n. 1096 del 24 luglio 2024). Alla provvista ordinaria si aggiungono l'assegnazione di 37,4 mln per l'attività di ricerca a valenza internazionale, 100.000 euro quale assegnazione per progettualità a carattere straordinario, nonché 16 mln per la progettualità a carattere continuativo, come riassunto nella tabella che segue.

Tabella 24 - Finanziamento ordinario Foe

FOE		Importo
- Assegnazione ordinaria		**296.755.830**
- Progettualità a carattere straordinario		**100.000**
Progetto BSBF – *Big Science Business Forum*	100.000	
- Attività di ricerca a valenza internazionale		**37.466.000**
ITER e *Broader Approach*	1.500.000	
Future for Energy (F4E)	2.200.000	
IPCEI-HPC-BDA	1.000.000	
Gran Sasso-LNGS	2.500.000	
VIRGO	5.500.000	
KM3NeT	4.000.000	
ESS Spallation Source	12.436.000	
Acceleratori	4.330.000	
FERMILAB	3.500.000	
Progetto strategico Italia Giappone	500.000	
- Progettualità a carattere continuativo		**16.000.000**
Tecnologie d'eccellenza Piano 2019-2030	16.000.000	
Totale		**350.321.830**

Fonte: dati forniti da Infn

6.3 La gestione delle spese

La tabella che segue illustra, nel dettaglio, le spese dell'esercizio 2024, a fini comparativi con i dati dell'esercizio 2023.

Tabella 25 – Totale generale delle spese

Spese correnti	2023	2024	Var. %	Var. assoluta	Incidenza totale spese correnti	Incidenza totale spese
Spese per gli organi dell'Ente	705.204	803.160	13,9	97.956	0,2	0,1
Oneri per il personale	196.379.552	190.758.699	-2,9	-5.620.853	42,6	35,2
Spese per acquisto di beni di consumo	125.652.660	116.142.214	-7,6	-9.510.446	25,9	21,4
Spese per prestazioni istituzionali	25.703.405	28.198.638	9,7	2.495.233	6,3	5,2
Trasferimenti passivi	103.374.416	99.824.067	-3,4	-3.550.349	22,3	18,4
Poste correttive e compensative di entrate correnti	503.811	126.363	-74,9	-377.448	0,0	0,0
Oneri finanziari	17.921	37.687	110,3	19.766	0,0	0,0
Oneri tributari	12.253.193	11.613.014	-5,2	-640.179	2,6	2,1
Spese non classificabili in altre voci	242.901	192.263	-20,8	-50.638	0,0	0,0
Totale spese correnti	**464.833.063**	**447.696.105**	**-3,7**	**-17.136.958**	**100,0**	**82,5**
Spese in conto capitale	**2023**	**2024**	**Var. %**	**Var. assoluta**	**Incidenza totale spese c-capitale**	**incidenza totale spese**
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	7.634.570	8.494.393	11,3	859.823	9,0	1,6
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	154.427.693	78.381.490	-49,2	-76.046.203	82,8	14,5
Partecipazione e acquisto di valori immobiliari	10.000	5.000	-50,0	-5.000	0,0	0,0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	0	7.775.660	100,0	7.775.660	8,2	1,4
Totale spese c/capitale	**162.072.263**	**94.656.543**	**-41,6**	**-67.415.720**	**100,0**	**17,5**
Totale spese effettive	**626.905.326**	**542.352.648**	**-13,5**	**-84.552.678**		**100,0**
Partite di giro	**94.432.345**	**130.435.652**	**38,1**	**36.003.307**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**721.337.671**	**672.788.300**	**-6,7**	**-48.549.371**		

*Le tipologie di partite di giro in uscita sono le seguenti: versamento delle ritenute per scissione contabile Iva (*split payment*), versamenti delle ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi, versamenti delle ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente, altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto terzi, versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi, restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi, costituzione fondi economali e carte aziendali, altre uscite per partite di giro n.a.c..

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Infn 2024

Nel 2024 il totale generale delle spese diminuisce, passando, in termini di impegni, da 721,3 mln del 2023 a 672.788.300 mln (6,7 per cento in meno rispetto al 2023), di cui 447,6 mln di parte corrente e 94,6 mln in conto capitale.

Le spese degli organi dell'Ente sono risultate pari a 803.160 euro, come già illustrato nella tabella 3, in aumento del 13,9 per cento.

Gli oneri per il personale diminuiscono del 2,9 per cento, passando da 196,3 mln del 2023 a 190,7 mln del 2024 con una variazione, in termini assoluti, di circa 5,6 mln. Essi costituiscono

oltre il 42,6 per cento delle spese correnti ed il 35,2 per cento della spesa totale.
Le spese per acquisti di beni di consumo, ammontanti ad euro 116,1 mln, sono in diminuzione rispetto al 2023.
Per quanto concerne le spese per prestazioni istituzionali, esse si attestano a 28,1 mln, a fronte dei 25,7 mln del 2023.
I trasferimenti passivi risultano in calo, passando da 103,3 mln nel 2023 a 99,8 mln nel 2024.
Per le spese in conto capitale, l'importo per le acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari si attesta a 8,4 mln, mentre nel 2023 ammontava a 7,6 mln.
Le immobilizzazioni tecniche passano da 154,4 mln del 2023 a 78,3 mln del 2024, con un'incidenza sul totale delle spese in conto capitale del 82,8 per cento.

6.4 Applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica

L'Istituto ha dichiarato di aver dato attuazione alle norme relative al contenimento della spesa, ed in particolare all'art. 1, comma 591, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale "a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati".
Con note circolari n. 42 del 7 dicembre 2022 e n. 29 del 3 novembre 2023, il Mef ha disposto che rispettivamente per gli anni 2023 e 2024, è confermata l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Sul punto, ha, inoltre, precisato che "l'esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute negli esercizi 2023 e 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018."
L'art. 1 comma 593 della legge n. 160 del 2020 prevede, inoltre: "Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al

valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."

Inoltre, è intervenuta, per effetto del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla l.29 luglio 2021, n. 108, l'abrogazione dell'art. 1 commi 610-613 della legge di bilancio n. 160 del 2019 in materia di razionalizzazione della spesa nel settore informatico.

Nella seguente tabella vengono indicate le relative evidenze per quanto concerne il rispetto dei limiti di contenimento della spesa nell'esercizio 2024 (cfr. certificazione del Collegio dei revisori del 28 aprile 2025).

Tabella 26 – Contenimento della spesa

Capitolo	Descrizione capitolo	Media triennio 2016-2018	Rendiconto 2024
U1030101001	Giornali e riviste	157.514	34.578
U1030101002	Pubblicazioni	202.481	565.930
U1030102001	Carta, cancelleria e stampati	376.722	159.008
U1030102004	Vestiario	6.874	46.787
U1030102005	Accessori per uffici e alloggi	103.920	45.052
U1030102006	Materiale informatico	129.217	328.221
U1030102007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	2.419.140	2.048.620
U1030102008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	6.141.258	8.718.437
U1030102012	Accessori per attività sportive e ricreative	30.324	29.370
U1030102999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	601.638	1.095.857
U1030105999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	442	843
U1030201001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	347.050	284.822
U1030201002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	300.224	463.582
U1030201008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	46.000	54.755
U1030202001	Rimborso per viaggio e trasloco	18.699.520	21.260.179
U1030202002	Indennità di missione e di trasferta	653.233	405.660
U1030202003	Servizi per attività di rappresentanza	248	-
U1030202005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	2.332.075	2.404.744
U1030202999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	18.683	2.768
U1030204002	Acquisto di servizi per formazione generica	381.183	-
U1030204004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	0	95.889
U1030204999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	219.562	619.649
U1030205001	Telefonia fissa	160.920	41.726
U1030205002	Telefonia mobile	112.739	90.112

Capitolo	Descrizione capitolo	Media triennio 2016-2018	Rendiconto 2024
U1030205003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	132.214	53.322
U1030205005	Acqua	267.127	537.772
U1030207001	Locazione di beni immobili	221.366	318.900
U1030207002	Noleggi di mezzi di trasporto	155.398	113.751
U1030207003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	1.751	22.584
U1030207004	Noleggi di hardware	36.180	62.378
U1030207006	Licenze d'uso per *software*	650.703	1.130.309
U1030207008	Noleggi di impianti e macchinari	0	1.818
U1030209001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	10.267	10.196
U1030209004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	1.400.761	1.186.891
U1030209005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	3.470.418	3.231.269
U1030209008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.686.377	1.625.791
U1030209011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	533.940	554.776
U1030210001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	352.522	313.609
U1030210002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	3.638	4.324
U1030210003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	113.745	3.392.972
U1030211001	Interpretariato e traduzioni	68	2.012
U1030211010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	26.827	618.300
U1030211999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	72.052	280.037
U1030212003	Collaborazioni coordinate e a progetto	128.791	184.755
U1030213001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	2.113.801	2.366.903
U1030213002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.705.424	1.765.315
U1030213003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	998.782	1.279.542
U1030213004	Stampa e rilegatura	57.496	9.080
U1030213006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	37.675	302.333
U1030213999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	129.820	393.131
U1030214002	Servizio mense personale civile	648.405	1.031.596
U1030216001	Pubblicazione bandi di gara	118.517	1.457
U1030216002	Spese postali	97.263	51.535
U1030217001	Commissioni per servizi finanziari	68.029	25.989
U1030217002	Oneri per servizio di tesoreria	333	57.226
U1030218001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	401.658	465.979
U1030218006	Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	522.743	-
U1030218999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	273.981	916.614
U1030219001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.595.941	3.083.788
U1030219004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	14.744	0
U1030219005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	0	129.523
U1030219007	Servizi di gestione documentale		10.292
U1030299002	Altre spese legali	1.936	0
U1030299003	Quote di associazioni	57.972	114.578
U1030299005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	147.142	610.047
U1030299011	Servizi per attività di rappresentanza	0	598
U1030299999	Altri servizi diversi n.a.c.	12.384.753	20.494.265
Totale		**64.081.530**	**85.552.140**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Ai fini della verifica del contenimento dei limiti di spesa, l'Ente ha osservato di aver proceduto come segue:

• sono state individuate le spese della macrocategoria "acquisto di beni e servizi" (U.1.03.00.00.000) riconducibili al finanziamento ordinario, con esclusione delle spese a valere su fondi esterni (come chiarito dalla Circolare Mef–Rgs n. 29 del 2023);

• sono stati individuati i relativi impegni dei rendiconti 2016-2017-2018 (con esclusione delle spese per il consumo energetico) e ne è stata determinata la media complessiva per la macrocategoria sopra indicata in euro 64.081.530;

• sono state individuati gli impegni di spesa del Rendiconto 2024 riferiti alla suddetta macrocategoria, con esclusione delle spese eccettuate dal contenimento della spesa in euro 85.552.140;

• il totale degli impegni di spesa nel Rendiconto 2024 per la macrocategoria "acquisto di beni e servizi" (U.1.03.00.00.000) supera la media del triennio risultando superiore di 21.470.610 euro;

• sono state determinate le maggiori entrate a norma dell'art. 1 comma 593 della legge di bilancio 2020 (n. 160/2020), quantificate in 62.023.168 euro;

• il totale degli impegni di spesa del Rendiconto 2024 per la macrocategoria "acquisto di beni e servizi" non supera la media del triennio tenuto conto delle maggiori entrate determinate ai sensi dell'art. 1 co. 593 suddetto.

La tabella che segue rappresenta l'indice di contenimento della spesa.

Tabella 27 – Indice contenimento della spesa

	2024
Media triennio 2016-2017-2018 acquisto di beni e servizi	64.081.530
Impegni di spesa Rendiconto Generale 2024	85.552.140
Differenza impegni di spesa 2024 media triennio 2016-2018	**21.470.610**
FOE 2023 d.m. n. 789 del 21 giugno 2023 -Assegnazione ordinaria-	292.940.943
FOE 2018 d.m. n. 568 del 26 luglio 2018 -Assegnazione ordinaria-	230.917.775
Maggiori entrate *ex* art. 1 comma 593 l. n. 160/2020	62.023.168
Differenza coperta con le maggiori entrate ex art. 1 co. 593 l. n. 160/2020	**21.470.610**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Il totale dei versamenti in entrata al bilancio dello Stato è stato pari ad euro 2.314.352 e comprende tutti i versamenti connessi al contenimento della spesa (cfr. certificazione del Collegio dei revisori del 28 aprile 2025).

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio della scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa, con il relativo versamento in entrata al bilancio dello Stato.

Tabella 28 – Computo versamenti al bilancio dello Stato

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2024			
Denominazione Ente: ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE			
PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), Allegato A			
D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	18.346	1.835	20.181
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	**18.346**	**1.835**	**20.181**
D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**
Art. 6 comma 3 *come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)* ***NB:*** *per le* ***Autorità portuali*** *tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del d.l. n. 95/2012*	39.315	3.932	43.247
Art. 6 comma 7 *(Incarichi di consulenza)*			0
Art. 6 comma 8 *(Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)*	9.893	989	10.882
Art. 6 comma 9 *(Spese per sponsorizzazioni)*			0
Art. 6 comma 12 *(Spese per missioni)*	768.022	76.802	844.824
Art. 6 comma 13 *(Spese per la formazione)*	715.291	71.529	786.820
Totale	**1.532.521**	**153.252**	**1.685.773**
Legge n. 244/2007 (modificata dalla legge n. 122/2010)			
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della l. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. dalla legge n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**maggiorazione del 10%**	**Versamento**
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	0	0	0
Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. dalla legge n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**	**Importo dovuto nel 2018**
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		0	0
Importo totale da versare al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno			**1.705.954**

(*segue*)

(*segue Tabella 28*)

SECONDA SEZIONE	
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:	
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	**Versamento**
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) **Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato**	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) **Versamento al capitolo 3348 - capo X - bilancio dello Stato entro il 31 ottobre**	565.639
Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	**Versamento**
Art. 6 comma 1 *(Spese per organismi collegiali e altri organismi)* **Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	
Art. 6 comma 14 *(Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)* **Versamento al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno**	42.759
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. dalla legge n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	**Versamento**
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) **Versamento al capitolo 3539 - capo X - bilancio dello Stato**	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. dalla legge n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	**Versamento**
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) **Versamento al capitolo 3512 - capo X - bilancio dello Stato**	
TERZA SEZIONE	
ULTERIORI NORME APPLICABILI (dichiarare in questa sezione le eventuali disposizioni ulteriori da applicare)	
Versamenti dovuti dall'ente/organismo in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso	
Applicazione legge/D.L./D.lgs. n. ……/……	
Disposizioni di contenimento	**Versamento**
Art. ……..comma……. (somme da versare…..) **Versamento al capitolo ……..capo ……..- bilancio dello Stato**	
TOTALE DA VERSARE	**2.314.352**

Fonte: dati forniti dall'Infn

6.5 La gestione dei residui

I residui attivi e passivi, incluse le partite di giro, a seguito del riaccertamento, si distinguono in funzione della composizione per anno di formazione. Nelle tabelle di cui *infra* sono esposti gli andamenti della relativa gestione per gli anni 2023 e 2024.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi dei residui attivi, incluse le partite di giro.

Tabella 29 – Residui attivi

Anno	(A) residui al 1° gennaio	(B) riscossioni	% B/A	Radiazione residui attivi (variazione)	(C) residui rimasti da riscuotere	(D) residui di esercizio	(C+D) Totale residui al 31/12
2023	373.228.642	76.660.489	20,5	17.964.697	278.603.455	258.250.114	536.853.569
2024	536.853.569	149.380.181	27,8	5.390.081	382.083.307	39.695.194	421.778.501

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti 2023 e 2024 dell'Infn

I residui attivi, al termine dell'annualità in esame, sono stati pari a 421,7 mln, con una flessione del 21,4 per cento rispetto al corrispondente importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio 2023 (536,8 mln). Il tasso di smaltimento dei residui attivi pregressi, che nel 2023 era stato pari

al 20,5 per cento, nell'esercizio 2024 è stato del 27,8 per cento.

Nel dettaglio, l'Ente ha precisato che i residui attivi esistenti al 31 dicembre 2024, pari a 421.778.501 euro, si sono ridotti con una variazione assoluta pari a 115.075.068 euro, derivante da incassi per 149.380.181 euro e da radiazioni per 5.390.081 euro.

La radiazione dei residui attivi riguarda, principalmente, i minori trasferimenti operati dal MUR per il Decreto n. 101 del 16 febbraio 2010 "capitolo 7236 – esercizio finanziario 2009 FOE" per un importo di 217.698,77 euro e per il d.m. n. 734 del 25 giugno 2021 "Fondo Esigenze emergenziali – COVID 2021" per un importo di 3.916.918,84 euro. Nel complesso, i residui attivi risultano diminuiti in relazione agli incassi dei residui degli anni precedenti, con particolare riferimento ai progetti PNRR.

I residui attivi di competenza dell'esercizio 2024 sono pari a 39.695.194 euro.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi dei residui passivi, escluse le partite di giro.

Tabella 30 - Residui passivi

Anno	(A)	(B)	(C)	(D)	E=C-D	F=E/A	G	H=(E+G)
	Residui al 1° gennaio	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi (variazione)	Residui passivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui passivi	Totale residui al 31/12
2023	252.107.023	110.457.196	141.649.827	91.990.934	49.658.893	19,7	233.621.220	283.280.113
2024	283.280.113	154.584.909	128.695.204	7.082.116	121.613.088	42,9	166.819.693	288.432.781

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti 2023 e 2024 dell'Infn

I residui passivi a fine esercizio sono in crescita, attestandosi a 288,4 mln, con un aumento del 1,8 per cento rispetto al 2023.

Alla data del 31 dicembre 2024, risultano pagati residui passivi per 154,5 mln.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi pregressi è in aumento, attestandosi al 54,6 per cento.

6.6 L'indice di tempestività dei pagamenti

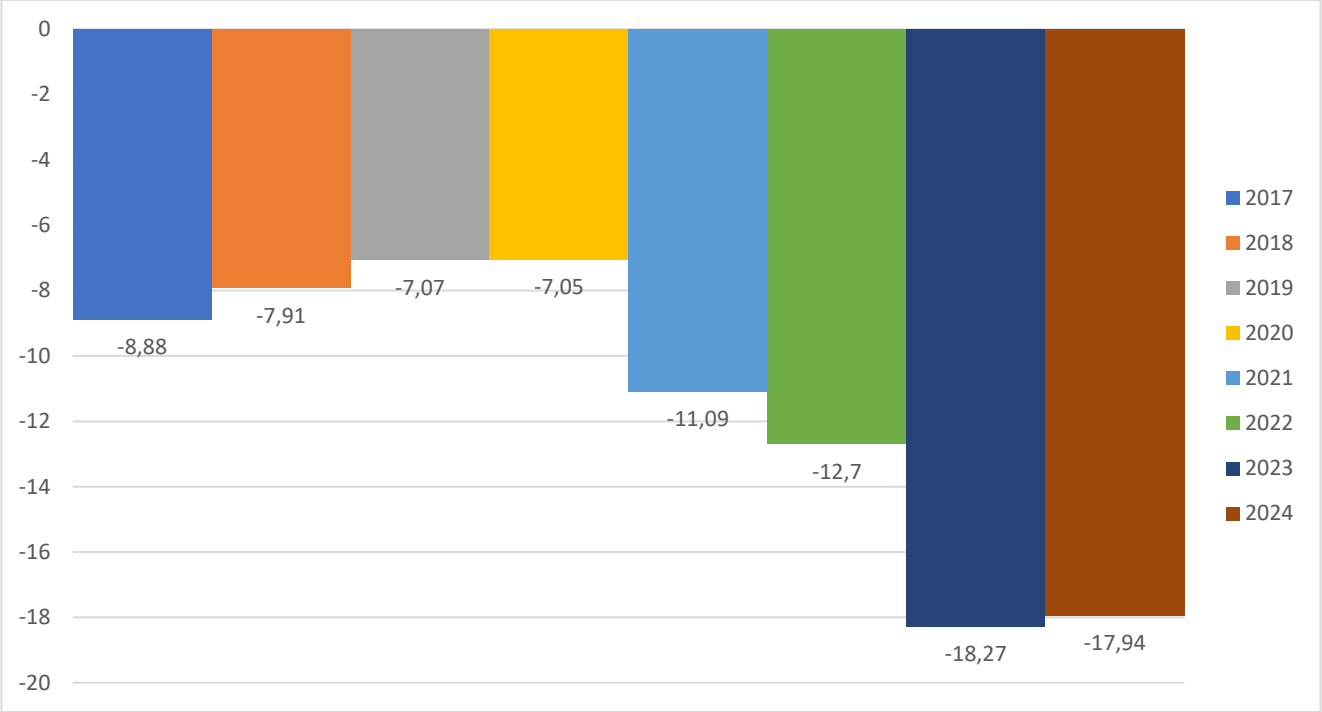
L'indicatore trimestrale ed annuale di tempestività dei pagamenti, secondo le previsioni del d.p.c.m. 22 settembre 2014 ed in base alla circolare Mef-Rgs n. 22 del 22 luglio 2015, riporta i seguenti risultati, graficamente rappresentati, dai quali emerge l'assenza di ritardi nei pagamenti.

Tabella 31 - Indicatore tempestività dei pagamenti 2024

I Trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Annuale[5]
-19,03	-17,18	-16,41	-19,17	-17,94

Fonte: Pcc-Mef Rgs

Grafico 1 - Indice dei pagamenti



2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
-8,88	-7,91	-7,07	-7,05	-11,09	-12,7	-18,27	-17,94

Fonte: dati forniti dall'Infn

6.7 L'avanzo di amministrazione

La situazione amministrativa evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti degli esercizi in esame ed il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, oltre al totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare ed il risultato finale di amministrazione, che, nel 2024, ammonta ad euro 570.302.465.

[5] L'indicatore di tempestività dei pagamenti è considerato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, tenendo conto dei 'giorni effettivi', vale a dire tutti i giorni da calendario, compresi i festivi, intercorsi dalla 'data di scadenza', vale a dire la data prevista dal d.lgs. n. 231 del 2002 (ordinariamente trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura) alla 'data di pagamento', vale a dire la data di trasmissione degli ordinativi di pagamento in tesoreria. L'indicatore di tempestività dei pagamenti si riferisce all'Infn nel suo complesso e tiene conto di tutte le fatture (italiane o estere) o documenti equivalenti. L'indicatore annuale rappresenta la media aritmetica degli indicatori trimestrali pubblicati sul sito istituzionale ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 secondo le specifiche previste dal dpcm 22 settembre 2014 e dalla circolare Mef-Rgs n. 22 del 22 luglio del 2015.

Tabella 32 – Situazione amministrativa

	2023	2024
Fondo cassa all'inizio dell'esercizio	391.497.323	394.799.450
Riscossioni		
in c/competenza	524.815.285	553.330.630
in c/residui	76.660.490	149.380.181
Totale	**601.475.775**	**702.710.811**
Pagamenti		
in c/competenza	487.716.452	505.968.608
in c/residui	110.457.196	154.584.909
Totale	**598.173.648**	**660.553.517**
Fondo cassa alla fine dell'esercizio	394.799.450	436.956.744
Residui attivi		
esercizi precedenti	278.603.455	382.083.307
competenza	258.250.114	39.695.194
Totale	**536.853.569**	**421.778.501**
Residui passivi		
esercizi precedenti	49.658.893	121.613.088
competenza	233.621.220	166.819.693
Totale	**283.280.113**	**288.432.781**
Avanzo di amministrazione	**648.372.906**	**570.302.464**

Fonte: dati forniti dall'Infn

Per quanto concerne l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, la seguente tabella dà conto dell'impiego della parte vincolata e finalizzata, residuando 2 mln di avanzo disponibile, minore dell'avanzo disponibile del 2023 (5,9 mln). Gli importi sono indicati al lordo delle partite di giro.

Tabella 33 – Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2023	2024	Var %	Var. assoluta
Parte vincolata				
ai fondi per rischi ed oneri	0	0		
alle seguenti destinazioni:				
Benefici assistenziali	538.011	49.871	-90,7	-488.140
accantonamento per indennità fine rapporto	91.358.030	91.582.370	0,2	224.340
accantonamento L.B. n. 234/2021 art. 1 co 310 lett. C	0	3.740.807	100,0	3.740.807
ai pre-impegni assunti al 31/12/2023	10.444.784	4.982.282	-52,3	-5.462.502
ad attività di ricerca finanziata da Enti ed istituzioni diversi dall'Infn				
Finanziamenti esterni UE e diversi	52.446.314	52.684.961	0,5	238.647
Finanziamenti esterni CSN	50.759.051	54.702.564	7,8	3.943.513
MUR Progetti a valenza internazionale	70.701.640	82.725.177	17,0	12.023.537
MUR PNRR	225.271.045	118.367.317	-47,5	-106.903.728
MUR finanziamenti diversi	64.116.478	102.081.398	59,2	37.964.920
MUR Progetti premiati	40.857.887	37.973.252	-7,1	-2.884.635
Finanziamenti esterni Trasferimento Tecnologico	4.368.446	6.756.123	54,7	2.387.677
Finanziamenti esterni Commissione Calcolo e Reti	4.440.816	3.556.231	-19,9	-884.585
Finanziamenti esterni Comitato Terza Missione	122.561	158.175	29,1	35.614
Totale parte vincolata	**615.425.063**	**559.360.528**	**-9,1**	**-56.064.535**
Parte finalizzata				
a specifiche attività di ricerca già avviate, finanziati con fondi ordinari				
impegni pluriennali programmati dell'Istituto -Fellini FOE a)	4.826.000	1.324.706	-72,6	-3.501.294
grandi progetti premiali liberi b)	8.000.000	0	-100,0	-8.000.000
Sistema ARIA c)	4.400.000	546.954	-87,6	-3.853.046
Calcolo TIER1 e)	3.320.000	800.000	-75,9	-2.520.000
cofinanziamenti (nel 2020 ricompresi in a) f)	2.841.620	3.954.113	39,1	1.112.493
servizi PNRR energia elettrica e consorzi h)	3.612.380	2.301.734	-36,3	-1.310.646
Totale parte finalizzata	**27.000.000**	**8.927.507**	**-66,9**	**-18.072.493**
Parte disponibile				
al 31/12/2023 sui fondi ordinari dell'Istituto	5.947.842	2.014.430	-66,1	-3.933.412
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio	-	-		
Totale parte disponibile	**5.947.843**	**2.014.430**	**-66,1**	**-3.933.413**
Totale avanzo di amministrazione	**648.372.906**	**570.302.465**	**-12,0**	**-78.070.441**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Infn

L'Infn, a partire dall'esercizio 2021, ha adottato una procedura più rapida di utilizzo delle risorse derivanti dall'avanzo vincolato presunto a fine esercizio, reso possibile già all'apertura dell'esercizio successivo. Infatti, con nota n. 172 del 5 agosto 2021, il Mur ha autorizzato l'Infn, a decorrere dal 2021, ad utilizzare le quote dell'avanzo vincolato di amministrazione presunto prima dell'approvazione formale del rendiconto dell'esercizio precedente, secondo i termini e le modalità descritte dall'Ente stesso con nota n. 165 del 23 luglio 2021[6].

[6] Con tale nota, l'Ente ha chiesto al Mur di essere autorizzato ad adottare una procedura che consenta di determinare l'avanzo effettivo per ciascun progetto relativo all'esercizio precedente già a gennaio dell'esercizio successivo, dandone comunicazione al Mur. Nello stesso mese di gennaio, viene predisposta la delibera di approvazione di Giunta esecutiva del riparto dell'avanzo vincolato con relativa variazione, sulla quale il Collegio dei revisori si esprime entro i successivi 15 giorni. Il Consiglio direttivo potrà approvare la delibera nella seduta di fine gennaio e già dal mese di febbraio i relativi progetti potranno essere finanziati.

6.8 Il conto economico

Si riportano di seguito i dati relativi al conto economico dell'Ente nel 2024, rapportati a quelli dell'annualità precedente.

Tabella 34 – Conto economico

	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Proventi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	682.783.261	568.165.286	-16,8	-114.617.975
altri ricavi o proventi	4.719.427	6.967.026	47,6	2.247.599
Totale	**687.502.688**	**575.132.312**	**-16,3**	**-112.370.376**
COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime	48.962.026	22.797.038	-53,4	-26.164.988
per servizi	99.290.122	119.329.128	20,2	20.039.006
per godimento beni di terzi	2.540.382	1.838.383	-27,6	-701.999
per personale	**186.589.992**	**192.598.180**	**3,2**	**6.008.188**
Salari e stipendi	*127.231.458*	*135.567.565*	6,6	8.336.107
Oneri sociali	*36.445.511*	*34.981.678*	-4,0	-1.463.833
Trattamento di fine rapporto	*7.974.678*	*8.000.000*	0,3	25.322
Trattamento di quiescenza e simili	*11.835.901*	*10.450.763*	-11,7	-1.385.138
altri costi	*3.102.444*	*3.598.174*	16,0	495.730
Ammortamenti e svalutazioni	62.655.736	73.146.115	16,7	10.490.379
Oneri diversi di gestione	118.060.379	113.356.899	-4,0	-4.703.480
Totale	**518.098.637**	**523.065.743**	**1,0**	**4.967.106**
Differenza tra valore e costi della produzione	169.404.051	52.066.569	-69,3	-117.337.482
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**1.104.708**	**235.422**	**-78,7**	**-869.286**
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**-24.565.934**	**-4.422.551**	**+82,0**	**+20.143.383**
risultato prima delle imposte	**145.942.825**	**47.879.441**	**-67,2**	**-98.063.384**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	**-141.224**	**-95.445**	**-167,6**	**236.669**
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	**145.801.601**	**47.783.996**	**-67,2**	**-98.017.605**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Infn

Il valore della produzione corrisponde al totale dei trasferimenti correnti accertati, con destinazione specifica o generica all'attività di ricerca.

Nel 2024 il valore di produzione diminuisce del 16,3 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 575,1 mln, con una variazione assoluta di 112,3 mln.

I costi di produzione sostenuti nel 2024 crescono dell'1 per cento, passando da 518 mln del 2023 a 523 mln nell'anno successivo, con una variazione assoluta di 4,9 mln.

Il costo per il personale costituisce l'onere complessivamente più rilevante sostenuto dall'Infn per le attività di ricerca; nel 2024 esso incrementa del 3,2 per cento, passando da 186,5 mln del 2023 a 192,5 mln nel 2024.

Gli ammortamenti sono in crescita del 16,7 per cento, passando da 62,6 mln del 2023 a 73,1

mln, mentre gli oneri diversi di gestione si attestano a 113,3 mln (118 mln nel 2023).

I proventi ed oneri finanziari diminuiscono del 78,7 per cento, attestandosi a 235.422 euro.

Le imposte sul reddito di esercizio riguardano l'imposta sul reddito delle società (Ires), dovuta sulle attività di natura commerciale svolte dall'Infn.

La gestione economica chiude con un avanzo di esercizio pari a 47,8 mln.

6.9 La situazione patrimoniale

Le seguenti tabelle mettono a confronto le poste attive e passive dello stato patrimoniale dell'Infn nel 2024, con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 35 – Stato patrimoniale – Attività

ATTIVITA'	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
A. CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE				
Totale crediti	0	0		
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
II. Immobilizzazioni materiali				
1 Terreni e fabbricati	225.687.433	228.001.716	1,0	2.314.283
2 Impianti e macchinari	1.293.628.526	1.365.489.869	5,6	71.861.343
3 Attrezzature industriali e commerciali	144.096.764	146.718.224	1,8	2.621.460
4 Automezzi e motomezzi	213.154	214.769	0,8	1.615
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	138.857.878	127.971.726	-7,8	-10.886.152
6 altri beni	28.380.226	28.460.534	0,3	80.308
Totale immobilizzazioni materiali	**1.830.863.981**	**1.896.856.838**	**3,6**	**65.992.857**
Fondi di ammortamento	1.473.945.575	1.526.702.531	3,6	52.756.956
Totale	**356.918.407**	**370.154.307**	**3,7**	**13.235.900**
III – *Immobilizzazioni finanziarie*				0
1 Partecipazioni in consorzi o società	570.510	564.024	-1,1	-6.486
2 Crediti a lungo termine:				
a. Prestiti ai dipendenti	0	0		0
b. Depositi vincolati previdenza INA	145.586.268	132.431.458	-9,0	-13.154.810
c. Depositi vincolati quiescenza INA	13.123.720	9.595.594	-26,9	-3.528.126
3 altri titoli obbligazionari				
Totale immobilizzazioni finanziarie	**159.280.498**	**142.591.076**	**-10,5**	**-16.689.422**
Totale Immobilizzazioni (B)	**516.198.905**	**512.745.383**	**-0,7**	**-3.453.522**
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze	0	0		
II Residui attivi	536.853.568	421.778.501	-21,4	-115.075.067
III – Disponibilità liquide	394.799.450	436.956.744	10,7	42.157.294
Totale Attivo Circolante (C)	**931.653.018**	**858.735.245**	**-7,8**	**-72.917.773**
D. RATEI E RISCONTI				
Totale Ratei e Risconti	0	0		
TOTALE ATTIVITA'	**1.447.851.923**	**1.371.480.628**	**-5,3**	**-76.371.295**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Infn

Le immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale si riferiscono, interamente, a cespiti impiegati, direttamente o indirettamente, nell'attività di ricerca. Il totale delle immobilizzazioni materiali nel 2024, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a 370,1 mln, in aumento rispetto all'anno precedente del 3,7 per cento.

Le partecipazioni in consorzi, associazioni e società costituiti a fini scientifici sono in calo dello 1,1 per cento, attestandosi a 564.024 euro.

I crediti a lungo termine comprendono i crediti derivanti dalle diverse tipologie di provvidenze verso il personale, contrattualmente previste e di natura vincolata, ossia: il fondo Ina per il trattamento di previdenza di 132,4 mln ed il fondo Ina per il trattamento di quiescenza di 9,5 mln.

L'attivo circolante, nel 2024, è pari a 858,7 mln, in diminuzione del 7,8 per cento rispetto al precedente esercizio, con una variazione assoluta di 72,9 mln.

Tabella 36 – Stato patrimoniale – Passività

	2023	2024	Var. %	Var. assoluta
A. PATRIMONIO NETTO				
I Avanzo economico esercizi precedenti	768.702.191	342.649.231	-55,5	-426.052.960
II Avanzo economico d'esercizio	145.801.601	47.783.996	-67,2	-98.017.605
Totale Patrimonio Netto (A)	**914.503.792**	**390.433.227**	**-57,3**	**-524.070.565**
B. FONDO RISCHI ED ONERI				
1 Trattamento di previdenza INA	145.586.268	132.431.459	-9	-13.154.809
2 Trattamento di quiescenza INA	13.123.720	9.595.594	-26,9	-3.528.126
3 per altri rischi ed oneri futuri	0	0		
Totale fondo rischi e oneri (B)	**158.709.988**	**142.027.052**	**-10,5**	**-16.682.935**
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Totale trattamento fine rapporto ©	**91.358.030**	**91.582.370**	**0,2**	**224.340**
D. RESIDUI PASSIVI				
1 Debiti verso l'amministrazione statale	1.651.839	1.522.566	-7,8	-129.273
2 Debiti verso il personale	17.397.480	19.103.584	9,8	1.706.104
3 Debiti verso soggetti privati	249.735.926	249.544.573	-0,1	-191.353
4 Debiti verso diversi	14.494.867	18.262.058	26	3.767.191
Totale debiti (D)	**283.280.112**	**288.432.781**	**1,8**	**5.152.669**
E. RATEI E RISCONTI	**0**	**459.005.197**	**100**	**459.005.197**
TOTALE PASSIVITA'	**533.348.130**	**981.047.401**	**83,9**	**447.699.271**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**1.447.851.922**	**1.371.480.628**	**-5,3**	**-76.371.294**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Infn

Il patrimonio netto, nel 2024, è diminuito del 57,3 per cento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 390,4 mln, quale conseguenza dell'avanzo economico di esercizio.

Il Fondo rischi e oneri si compone dei fondi Ina per il trattamento di previdenza pari a 132,4 mln (145,6 mln nel 2023) e di quiescenza pari a 9,5 mln (13,1 mln nel 2023), ambedue corrispondenti ai depositi vincolati a tali scopi, iscritti fra i Crediti a lungo termine nelle Immobilizzazioni finanziarie.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), con sede in Frascati, è un ente pubblico nazionale di ricerca, vigilato dal Ministero dell'università e ricerca, che opera con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, la cui finalità risiede nella promozione, coordinamento ed effettuazione della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico nel settore della fisica nucleare, *sub*-nucleare, astro-particellare e delle interazioni fondamentali.

È stato istituito l'8 agosto 1951, con decreto del presidente del Cnr, attraverso la fusione di gruppi di fisici delle università di Roma, Padova, Torino e Milano, al fine di proseguire e sviluppare la tradizione scientifica iniziata negli anni '30 con le ricerche teoriche e sperimentali di fisica nucleare di Enrico Fermi.

L'Infn opera con due strutture centrali (Presidenza ed amministrazione centrale) e su base diffusa in tutto il territorio nazionale, servendosi di tre tipi diversi di unità operative (definite "strutture"): i laboratori nazionali, le sezioni, i centri nazionali.

Gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei revisori. Il Presidente, in carica nell'esercizio 2024, è stato nominato, con d.m. del 27 giugno 2019, n. 590, per la durata di quattro anni, con decorrenza 1° luglio 2019 e, poi, confermato con d.m. 11 maggio 2023 n. 465, per un ulteriore quadriennio dal 1° luglio 2023. Le spese per tali organi, in termini di impegni per competenza, ammontano ad euro 803.159.

Per il perseguimento della propria missione, in conformità con le linee guida del Programma nazionale della ricerca ai fini della pianificazione operativa, il Consiglio direttivo adotta un Piano triennale di attività aggiornato annualmente, come previsto dal d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, ed elabora un documento di visione strategica decennale. Il Consiglio direttivo ha approvato, con deliberazione n. 16952 del 29 febbraio 2024, il Piano per il triennio 2024-2026.

Il Piano è elaborato per illustrare, in modo sintetico e con approccio operativo, le risorse e i finanziamenti legati sia alla *mission* dell'Istituto, sia ai progetti speciali.

Per quanto riguarda gli investimenti del PNRR, in base a quanto addotto dall'Ente, al 31 dicembre 2024 la quasi totalità delle procedure di gara previste per l'affidamento di servizi, forniture e lavori risultavano aggiudicate. In particolare, alla stessa data, era stato impegnato circa il 92 per cento del *budget* complessivo destinato al *procurement* dei progetti

di infrastrutture di ricerca, che rappresentano la componente più rilevante in termini di risorse all'interno dei progetti PNRR.

Le informazioni acquisite dall'Infn, aggiornate a fine giugno 2025 (settimo monitoraggio della sezione controllo enti), evidenziano progetti per importi pari ad euro 2.524.401.075. Di questi, 327.641.997 euro sono gli importi dei progetti assegnati all'Ente, di cui 311.178.998 euro finanziati dal PNRR ed euro 16.392.392 finanziati dal PNC. L'importo finanziato con risorse proprie ammonta, invece, ad euro 3.289.285. Le somme ricadenti nel PNRR, complessivamente ricevute, ammontano ad euro 157.303.291, di cui euro 3.978.349 a valere sul PNC. Le somme pagate ammontano, invece, ad euro 219.184.765; tale importo non tiene conto dei trasferimenti a favore dei *partners* pari ad euro 23.566.357 per un totale complessivo di pagamenti effettuati pari ad 219.184.765 euro. In sostanza, l'Ente, in relazione agli acconti ricevuti dal Mur, ha già sostenuto il pagamento a fornitori e *partners* per la differenza pari a circa 171.335.276 euro, nelle more del rimborso delle spese certificate. Complessivamente, il PNRR ha apportato all'Ente un finanziamento straordinario di circa 320 milioni di euro.

Sotto il profilo della contrattualistica pubblica, in base alle normative di settore, l'Infn utilizza strumenti di acquisto centralizzato. L'Ente ha precisato che l'incidenza degli affidamenti diretti si raccorda con le peculiari esigenze operative dell'Istituto, a fronte di fabbisogni scientifici non sempre programmabili *ex ante*, per acquisizioni, comunque, di importo limitato e ad elevato contenuto specialistico.

Le attività di ricerca dell'Istituto sono svolte, oltre che da personale direttamente dipendente, sia a tempo indeterminato che determinato, anche da personale associato dipendente di università ed altre istituzioni di istruzione e ricerca.

Nel 2024 presso l'Infn sono risultate in servizio 2.412 unità di personale, di cui 2.107 a tempo indeterminato e 305 a tempo determinato. Il personale complessivamente operante nell'ambito dell'Infn è stato pari a 7.596 unità (7.242 unità nel 2023).

La spesa di personale costituisce l'onere, complessivamente, più rilevante sostenuto dall'Istituto per le attività di ricerca, registrando impegni pari a 190.758.697 euro.

Tale importo, che, nel 2023, ammontava a 196.263.273 euro, nel 2024 ha registrato una flessione del 2,8 per cento, in termini di spesa di competenza da rendiconto finanziario decisionale. Ciò, al netto delle spese per indennità di missione e trasferta, di servizio mensa, ma comprensiva di arretrati. La spesa per gli assegni di ricerca si è attestata a 9,9 mln (nel 2023 era di 9 mln),

con un impatto complessivo sulla spesa del personale del 5,2 per cento.

L'Infn, per la realizzazione della sua missione statutaria, avvia molteplici forme di collaborazione, compresa la partecipazione in consorzi, società, fondazioni e, in generale, a diversi organismi associativi radicati sul territorio. Sin dal 2022 ha avuto luogo un considerevole aumento del numero delle partecipazioni dell'Infn in ragione dell'adesione a svariati progetti finanziati dal PNRR, per lo svolgimento dei quali si è reso necessario procedere alla costituzione di soggetti attuatori (*Hub*) aventi la forma giuridica, tra le varie, di società a scopo consortile e di fondazione.

In particolare, nel 2024 ha avuto luogo l'adesione dell'Istituto alla società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro "SPACE IT UP S.c.a.r.l.", costituita ai sensi del d.lgs. n. 175 del 2016, autorizzata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 17013 del 27 marzo 2024. L'Ente ha concluso, in data 29 luglio 2024, le operazioni, già avviate nell'anno precedente, volte alla dismissione della quota di capitale detenuta in "DHITECH S.c.a.r.l.". Inoltre, in applicazione della deliberazione del Consiglio direttivo n. 16979 del 29 febbraio 2024, nel rispetto delle procedure statutarie e di legge, l'Istituto ha comunicato il recesso dalla società SMACT S.c.p.a., atteso il venir meno della compatibilità delle finalità istituzionali dell'Ente con le principali attività di SMACT.

Con deliberazione n. 17293 del 20 dicembre 2024, il Consiglio direttivo ha approvato il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31 dicembre 2023, corredato dalla Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione dell'anno precedente adottato ai sensi dell'art. 20 commi 1-4 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Il bilancio consuntivo è stato deliberato dalla Giunta il 16 aprile 2025 e, a seguito di parere del Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 812 del 28 aprile 2025) rilasciato in conformità a quanto previsto all'art. 20, c. 3, del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, è stato approvato dal Consiglio direttivo il 30 aprile 2025 (delibera n. 17374).

Con relazione del 26 agosto 2025 il Mef-Rgs ha espresso il proprio avviso sul predetto rendiconto 2024, senza esprimere considerazioni negative, cui hanno fatto seguito analoghe valutazioni del Mur, quale Amministrazione vigilante, con nota del 25 settembre 2025.

Con riguardo al previsto passaggio alla contabilità economico-patrimoniale *ex* art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 218 del 2016, gli enti pubblici di ricerca sono tenuti ad adottare con proprio regolamento, anche ai sensi della normativa generale vigente in materia di contabilità pubblica

di cui al d.lgs. n. 91 del 2011, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo. Nelle more di specifici indirizzi ministeriali sulle relative modalità attuative, l'Infn, a differenza di altri enti di ricerca, non ha disposto, in autonomia, il transito alla contabilità civilistica, la quale richiede l'adozione di propri schemi contabili e relativi criteri.

In tale quadro si colloca l'attuale processo di generale riforma verso un sistema unico di contabilità economico–patrimoniale ("contabilità *accrual"*) per tutte le pubbliche amministrazioni (Missione 1 del Piano nazionale di ripresa e di resilienza - riforma abilitante 1.15), cui ha fatto seguito la diffusa sperimentazione "su vasta scala", disposta dal legislatore, per l'esercizio 2025, con l'art. 10 del d.l. 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2024, n. 143. L'Istituto, come le altre P.A. incluse nell'elenco allegato alla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, è, infatti, assoggettato agli adempimenti della fase pilota. Essi comprendono, *inter alia*, la predisposizione, entro il primo semestre 2026, del bilancio d'esercizio riferito all'esercizio 2025, le cui modalità sono illustrate nella determina del Ragioniere generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025.

In siffatto articolato ambito normativo ed applicativo, nel 2023 è stato avviato un progetto per la transizione alla contabilità economico-patrimoniale a base *accrual*. Esso prevede una prima fase di analisi finalizzata a identificare le necessarie attività di reingegnerizzazione dei processi contabili e amministrativi ed a verificare le opportune soluzioni *software* per l'evoluzione del sistema contabile. Parallelamente, l'Istituto ha deciso di elaborare, nel primo semestre del 2025, uno studio di fattibilità tecnica, finalizzato a valutare la possibile adozione delle applicazioni informatiche sviluppate, in ambito contabile-gestionale, dal Cineca, quale consorzio interuniversitario con cui sono già in corso collaborazioni scientifiche e tecnologiche.

Tenendo conto del saldo di cassa iniziale, degli incassi e dei pagamenti degli esercizi in esame e del saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, oltre al totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare, il risultato finale di amministrazione, nel 2024, ammonta ad euro 570.302.465.

L'Istituto fornisce una rappresentazione dell'avanzo finanziario di competenza che valorizza anche il risultato di amministrazione dell'anno precedente. Sulla base di ciò, l'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo finanziario di competenza di 568,6 mln, oltre 1,7 mln di variazione

netta dei residui per totali 570,3 mln. L'importo dell'avanzo di competenza (568,6 mln) deriva dal totale delle entrate accertate (593 mln) meno le spese impegnate (672,7 mln) più l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente (648,3 mln). Escludendo l'avanzo di amministrazione che proviene dall'esercizio 2023, il risultato di competenza è di -79,7 mln.
Il risultato economico, pari a 47,7 mln, è in calo di 98 mln.
Il patrimonio netto è passato da 914,5 mln del 2023 a 390,4 mln del 2024.
I residui attivi, al termine dell'annualità in esame, sono stati pari a 421,7 mln, con una flessione del 21,4 per cento rispetto al corrispondente importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio 2023 (536,8 mln). Il tasso di smaltimento dei residui attivi pregressi, che nel 2023 era stato pari al 20,5 per cento, nell'esercizio 2024 è stato del 27,8 per cento.
Nel dettaglio, l'Ente ha precisato che i residui attivi esistenti al 31 dicembre 2024, pari a 421.778.501 euro, si sono ridotti con una variazione assoluta pari a 115.075.068 euro, derivante da incassi per 149.380.181 euro e da radiazioni per 5.390.081 euro.
I residui attivi di competenza dell'esercizio 2024 sono pari a 39.695.194 euro.
I residui passivi a fine esercizio sono in crescita, attestandosi a 288,4 mln, con un aumento del 1,8 per cento rispetto al 2023. Alla data del 31 dicembre 2024, risultano pagati residui passivi per 154,5 mln. Il tasso di smaltimento dei residui passivi pregressi è in aumento, attestandosi al 54,6 per cento.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

